

# ***BILANCIO SOCIALE***

## ***2019***



**13°** Edizione

**BILANCIO SOCIALE**

*Approvato nella seduta del C.D.A. del 30 ottobre 2020*

## Perché Pubblicare il Bilancio Sociale?

Per il tredicesimo anno consecutivo, la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. ha scelto di pubblicare il Bilancio Sociale, al fine di rendere la propria attività trasparente e valorizzare l’impatto che l’attività stessa ha sul territorio in cui opera.

Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale per comunicare e rendere conto delle attività svolte nel corso del 2019, della strategia adottata dalla Fondazione e dei risultati raggiunti.

Con il Bilancio Sociale la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. intende promuovere un processo di dialogo e partecipazione verso tutti i suoi portatori di interessi per una maggiore e migliore trasparenza.

Il risultato è un lungo racconto che, partendo dai numeri della nostra organizzazione, porta a comprendere chi siamo attraverso la nostra storia, la nostra struttura e le nostre risorse. Ma soprattutto spiega la nostra visione e la nostra missione.

Il Bilancio Sociale 2019 si articola nei seguenti capitoli:

- i servizi offerti presso la propria struttura attraverso la R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani) e il C.D.I. (Centro Diurno Integrato per anziani);
- i servizi erogati a domicilio sul territorio di propria competenza;
- il personale impiegato per l’erogazione dei servizi e le politiche intraprese;
- la gestione dell’impatto ambientale e la sostenibilità dei servizi resi;
- i riflessi economici dell’attività svolta.

Dal Bilancio Sociale deriva una maggiore comprensione dell’operato dell’organizzazione e una consapevolezza sull’identità e le relazioni intrecciate dalla Fondazione; inoltre emergono importanti indicazioni per il futuro di cui la Fondazione farà per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

L’obiettivo della Fondazione è quello fare un ulteriore passo in avanti nel costruire un modello di Fondazione che sia espressione delle Comunità che rappresenta, che soddisfi i relativi bisogni emergenti e che sia capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno delineandosi anche in considerazione del fatto che entrerà in vigore la così detta riforma del Terzo Settore.

A fronte di ciò la Fondazione ha avviato un percorso di adeguamento dello statuto in modo da poter pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla legge.

Per la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. il 2019 può considerarsi un anno ricco di soddisfazioni sia come riscontro del grado di soddisfazione dei servizi erogati ad un alto livello qualitativo ed a costi accessibili sia per l’apertura degli **A.P.A. ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI E SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIALE** nell’ambito del Progetto “Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale” in data 14/01/2019.

Auspitando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato Vi auguriamo buona lettura.

Il Direttore  
Carlo Ferrari

Il Presidente  
Giancarlo Maria Albini

## Il Contesto di Riferimento

La Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell’ambito territoriale della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: **Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo**, Brallo di Pregola, Cecima, **Fortunago, Godiasco Salice Terme**, Menconico, **Montesegale**, Montalto Pavese, **Ponte Nizza, Rocca Susella**, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, **Val di Nizza**, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.

I Comuni appartenenti all’area della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km<sup>2</sup>) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.

Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali.



## L'identità della Fondazione

### Informazioni Generali sull'organizzazione - Cenni Storici/Scopi Istituzionali

La **FONDAZIONE "VARNI AGNETTI"** O.N.L.U.S. trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco Salice Terme (PV) su cui è stato costruito l'edificio adibito a Casa di Riposo dell'I.P.A.B. "Varni Agnetti" (1998).



In conseguenza dell'abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 ("Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia"), l'I.P.A.B. "Varni Agnetti" si trasforma in **persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro non a**

**partecipazione pubblica** in data **1 gennaio 2004** con D.G.R. del 12/12/03 assumendo la denominazione di **Fondazione "VARNI AGNETTI"**.

La Fondazione nel luglio 2012 è stata iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.; la Regione Lombardia con proprio decreto n. 10324 del 16/11/2012 ha approvato lo statuto della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha avviato l'iter per i necessari adeguamenti statutari, organizzativi gestionali e fiscali a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltrato al Presidente di Regione Lombardia istanza di approvazione di modifiche statutarie in data 9 maggio 2019 e in data 5/7/2020 il Presidente di Regione Lombardia con decreto n. 338 ha approvato le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione ed ha disposto l'iscrizione del nuovo statuto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche private.

## MISSIONE, VALORI E STRATEGIE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

1. perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più tra le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
  - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
  - b. interventi e prestazioni sanitarie;

- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
  - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
  - e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
  - f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
  - g. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
2. La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività secondarie e strumentali, alle attività di interesse generale e quelle di raccolta fondi nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice Terzo Settore).

L'individuazione di tali attività dovrà avvenire, nel rispetto della normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

## **ASSETTO ISTITUZIONALE**

### **L'Organo di Governo della Fondazione**

La Fondazione è stata amministrata sino a settembre 2019 da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri, compreso il Presidente, così individuati: *il Parroco di Godiasco Salice Terme, membro di diritto, a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti e n. 6 amministratori nominati dai Sindaci dei Comuni di Godiasco Salice Terme, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella.*

Nel mese di ottobre 2019 si è proceduto alla modifica dello Statuto, come indicato dall'art 9, il nuovo Consiglio di Amministrazione, risulta così composto:

- a. Parroco di Godiasco, membro di diritto a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti;
- b. n. 1 Amministratore nominato dal Sindaco del Comune di Godiasco Salice Terme (Comune ove ha sede la Fondazione) tra i propri residenti;
- c. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
  1. dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Terre dei Malaspina" (Comuni di Cecima e Ponte Nizza);
  2. dal Sindaco del Comune di Val di Nizza;
  3. dal Sindaco del Comune di Bagnariatra i residenti dei Comuni di Bagnaria, Cecima, Ponte Nizza e Val di Nizza.
- d. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
  1. dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Borghi e Valli d'Oltrepo" (Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale e Rocca Susella);
  2. dal Sindaco del Comune di Fortunago;tra i residenti dei Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella.
- e. n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione "Rotary Club Valle Staffora";
- f. n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione Pensionati Cariplo e Gruppo Intesa Sanpaolo (con sede in Milano);
- g. n. 1 Amministratore nominato da Fondazione Cariplo (con sede in Milano).

### **Elenco nominativo attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione a far data dal 23/10/2019**

- 1) **ALBINI GIANCARLO MARIA** in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.** – nominato **PRESIDENTE** con DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 3) o.d.g.**;  
*Professione: Consulente di Direzione di Società Finanziarie, Società di ICT multiutilities.*
- 2) **GHEZZI PIETRO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (VICE-PRESIDENTE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.** – nominato **VICE PRESIDENTE** con **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2019 PUNTO 4) o.d.g.**;

*Professione: Pensionato Cariplo – Banca Intesa Sanpaolo.*

- 3) **Don STEFANO FERRARI** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (MEMBRO DI DIRITTO)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.;**

*Professione: Parroco del Comune di Godiasco Salice Terme.*

- 4) **GIANCARLO OREZZI** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.;**

*Professione: Pensionato Banca Intesa Sanpaolo Spa.*

- 5) **ROCHINI DANIELE** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.;**

*Professione: Lavoratore dipendente Settore Terziario.*

- 6) **ROSSI VALENTINO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.;**

*Professione: Pensionato Banca Unicredit Spa.*

- 7) **TERZIANI MASSIMO** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2019 PUNTO 2) o.d.g.;**

*Professione: Consulente e Perito Medico Legale c/o Tribunali di Milano, Pavia, Alessandria, Como.*

I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del medesimo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati in coerenza con il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.

Le funzioni degli amministratori sono espletate **a titolo gratuito.**

L'Organo di governo, nell'anno 2019 si è riunito per deliberare n. **10** volte.

## **Gli Organi di Controllo**

In conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° IX/3540 del 30 maggio 2012 della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. si è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico conforme al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce nell'ordinamento nazionale il concetto di **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**, che si aggiunge a quella della persona fisica. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo, adottato ed efficacemente attuato, è uno strumento atto a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

## **ORGANI DI CONTROLLO INTERNI DELLA FONDAZIONE:**

- **REVISORE LEGALE DEI CONTI/SINDACO UNICO:** vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs 117/2017, la Revisione Legale dei conti (controllo contabile) nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e sempre che l'Organo di controllo sia costituito interamente da Revisori iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.; svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c. .

Relaziona ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. .

### **Retribuzione annua lorda annua: € 5.075,20**

L'Organo di controllo può essere costituito da un Collegio Sindacale di tre membri o da un Sindaco Unico e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica tre anni e sono rieleggibili nei termini stabiliti dalla legge.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I componenti dell'Organo di controllo possono partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

### **COMPOSIZIONE E PROFESSIONALITÀ DEL COLLEGIO DEI REVISORI E/O SINDACO UNICO**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>PROFESSIONALITÀ'</b>
<b>DAVIDE</b>	<b>DRAGHI</b>	Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Voghera e al Registro dei Revisori Contabili al n. <b>91.831</b> con <b>Decreto Ministeriale n. 87 del 02/11/1999;</b>

- **ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001:** organo con funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

### **Retribuzione complessiva lorda annua: € 5.563,20**

### **COMPOSIZIONE DEL ORGANISMO DI VIGILANZA**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>PROFESSIONALITÀ</b>
<b>ANTONIO CARLO</b>	<b>BEZZOLA</b>	ESPERTO IN SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA

<b>CORRADO</b>	<b>ROBECCHI MAJNARDI</b>	AVVOCATO LIBERO PROFESSIONISTA
<b>DAVIDE</b>	<b>DRAGHI</b>	DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE E REVISORE CONTABILE

Il controllo amministrativo, la rispondenza ai requisiti di accreditamento, il controllo igienico-sanitario e appropriatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione è svolto ai sensi della vigente normativa regionale dalla Agenzia di Tutela della Salute - ATS Pavia.

La Fondazione si sottopone inoltre volontariamente al controllo di un ente esterno per la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori conforme alla norma OHSAS 18001:2007.

#### **REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Ai sensi D.Lgs. 33/2013 la Fondazione provvede alla pubblicazione del Bilancio d'esercizio sul sito aziendale alla sezione "TRASPARENZA".

## **GLI STAKEHOLDER**

Gli stakeholder sono tutti i soggetti che sono portatori di interessi verso l'attività della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.:

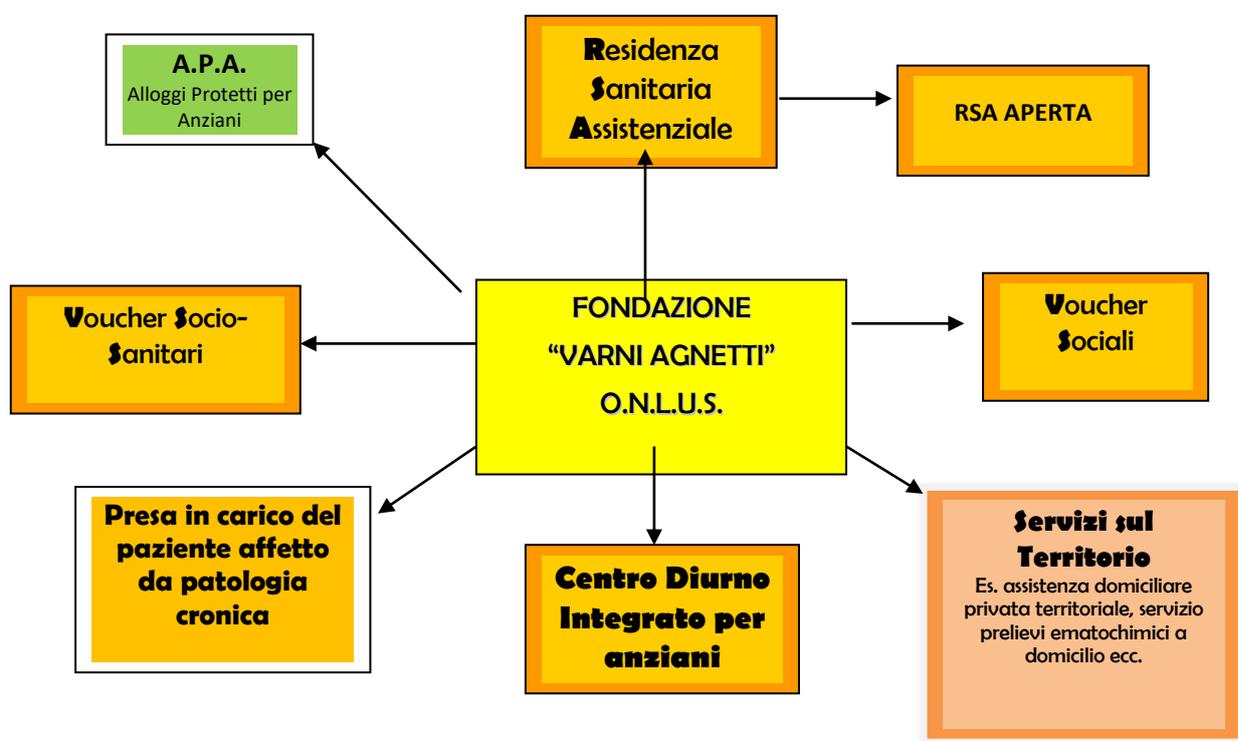
- **UTENTI E FRUITORI:** gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è proiettata sono **GLI UTENTI** del servizio domiciliare, del C.D.I. (Centro Diurno Integrato per Anziani) e della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), ma anche tutti gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi;
- **I FAMILIARI degli UTENTI,** che fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, ma che seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro. Di questa categoria fanno parte anche i familiari che partecipano alle iniziative che la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. promuove nel territorio;
- **IL PERSONALE ed i COLLABORATORI** che lavora all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica.
- **SINDACATI DEI LAVORATORI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:** interessati che l'ambiente sia sicuro rispetto alla normativa, attenti alle segnalazioni dei lavoratori; a tutela degli interessi della Fondazione nei confronti delle Attività Regolatorie (Regione Lombardia, ATS ecc.)
- **LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E LOCALI:** Regione Lombardia, l'A.T.S. Pavia, i Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. La Comunità Montana ed i Comuni del Distretto socio-sanitario di Voghera sono interlocutori molto importanti per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.;
- **I FORNITORI:** interessati a diventare partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità (comprese le associazioni di volontariato che operano sul territorio). Tra i fornitori un ruolo importante lo svolgono le Banche che possono finanziare gli investimenti della Fondazione e lo sviluppo aziendale;
- **I CONCORRENTI:** Operatori pubblici e privati che erogano servizi alla stessa popolazione di riferimento;
- **I BENEFATTORI** sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione; particolare importanza ha assunto la Fondazione

Cariplo che ha sostenuto e contribuito all'investimento per la realizzazione dei APA alloggi protetti per anziani.

- **LE COMUNITA LOCALI:** la Fondazione è inserita nelle comunità locali in cui opera formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio;
- **BANCHE ED ASSICURAZIONI:** si basa sulla trasparenza, il dialogo e la comunicazione tempestiva e completa delle informazioni finanziarie;
- **TERZO SETTORE:** rappresenta tutto il settore dei servizi con il quale Fondazione collabora nella sua attività istituzionale.

## L'Offerta dei servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

I servizi erogati dalla **Fondazione "Varni Agnetti"** O.N.L.U.S. possono sinteticamente essere così rappresentati:



## La Mission aziendale

Gli obiettivi principali della **Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S.** possono essere così riassunti:

- Garanzia di un’elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un’assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;
- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell’ottica dell’approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell’anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell’ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull’ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all’approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all’Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un’analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro famigliari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;
- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall’alto verso il basso e dal basso verso l’alto al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;
- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell’organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un’ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

## **UNA FONDAZIONE SEMPRE PIÙ ESPRESSIONE DELLE COMUNITÀ CHE RAPPRESENTA!**

La Fondazione “Varni Agnetti” o.n.l.u.s. ha voluto pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla Riforma del Terzo Settore.

L’obiettivo della Fondazione è stato quello di assicurare un ulteriore passo in avanti rispetto all’organizzazione attuale della Fondazione “Varni Agnetti” o.n.l.u.s. nel **costruire un modello di Fondazione che sia, sempre più, espressione della Comunità che rappresenta e capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno disegnandosi.**

Ovvero, essere il riferimento per la popolazione della CMOP (Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese) e dei comuni limitrofi per la cura della salute della popolazione anziana e dei malati cronici, svolgendo un ruolo anche proattivo nei confronti dell’assistito ed in collaborazione con le altre strutture della provincia o locali.

Per mantenere questa posizione è necessario:

- Migliorare e consolidare la posizione attuale caratterizzata da:
  - ✓ rette sostenibili per la popolazione locale,
  - ✓ servizi di qualità,
  - ✓ efficienza nell’utilizzo delle risorse
- mantenere alta la soddisfazione dei clienti e, più in generale, dell’intera comunità locale;
- cogliere tutte le opportunità che si possono presentare nel quadro programmatico regionale;
- rinforzare sempre più l’importanza economica della Fondazione sul territorio;
- attrarre risorse da privati al fine di aumentare la patrimonializzazione della Fondazione.

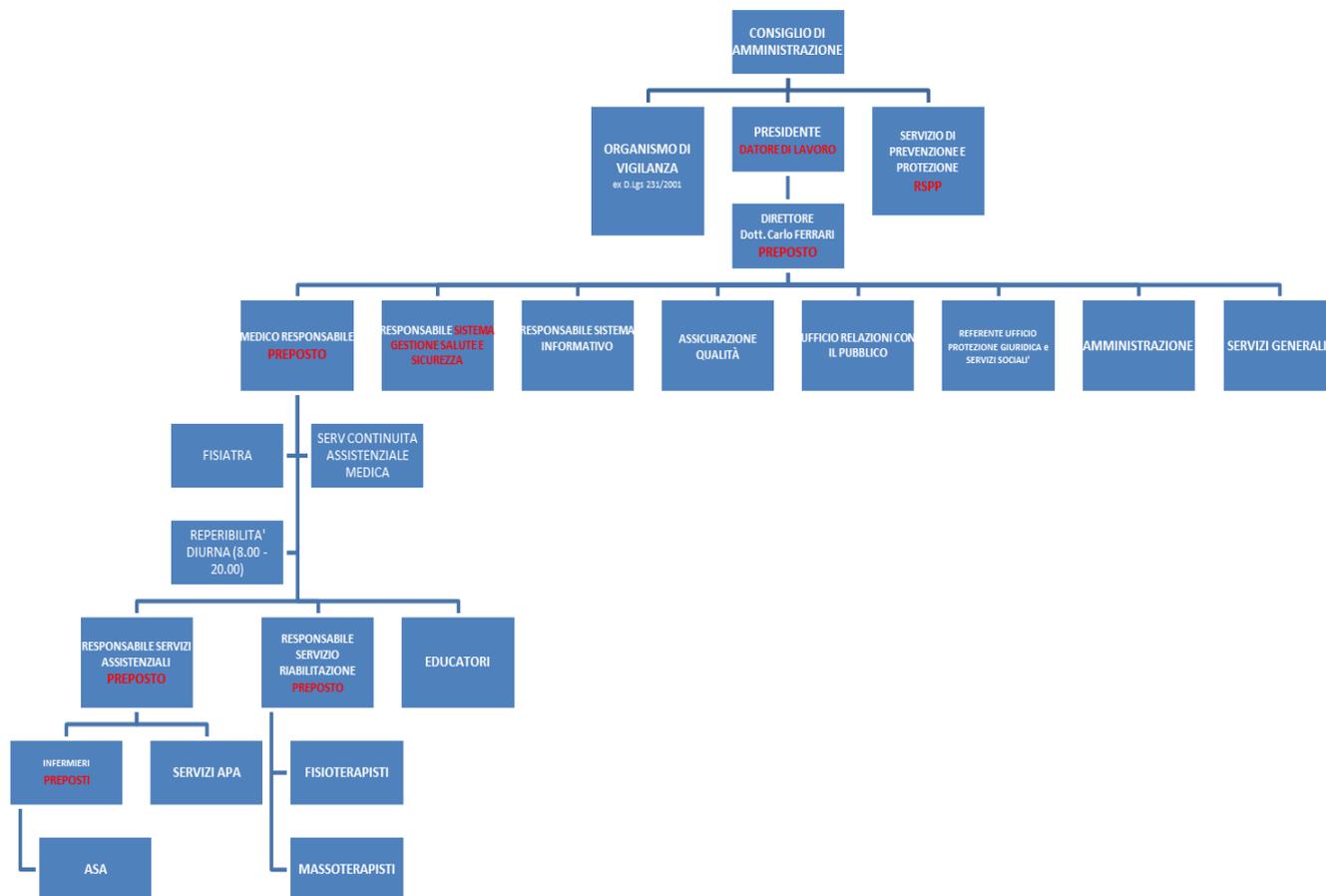
Tale pianificazione si è resa necessaria a seguito:

- 1) dell’**introduzione di nuovi servizi che hanno ampliato le attività della Fondazione** (ad esempio A.P.A.- Alloggi protetti per anziani e soggetti in situazione di disagio, Residenzialità Protetta, Domotica Remota, Presa in Carico del paziente affetto da patologia cronica, adesione al programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità ed in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze, ecc.);
- 2) della **necessità di estendere ulteriormente i servizi ad una utenza più ampia** rispetto a quella dei quattro comuni che designavano i componenti dell’Organo Amministrativo (Godiasco Salice Terme, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella).  
L’allargamento dell’utenza potenziale ad un’area di territorio più vasta e contemporaneamente il rafforzamento di un legame territoriale più stretto, permetterà alla Fondazione di garantire una maggior sostenibilità economica.
- 3) della **necessità di coinvolgere nel nuovo progetto di Fondazione alcuni importanti stakeholders** che hanno un consolidato rapporto di collaborazione con la Fondazione sin dalla nascita dell’Ex I.P.A.B. “Varni Agnetti”;
- 4) della **necessità di “rinforzare” il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella la gestione della Fondazione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi sulla gestione della medesima. A tal proposito è opportuno ricordare che questo orientamento, seguito dalla Fondazione sin dalla sua nascita

nel 2004, ha già permesso negli ultimi 8 anni di investire sul territorio del Comune di Godiasco Salice Terme, circa 4,5 milioni di euro di cui neppure 1 euro di soldi pubblici.

- 5) della **necessità di rimarcare le origini della Fondazione** che, sebbene patrocinata e sostenuta dalle amministrazioni comunali i cui anziani si avvalgono delle facilitazioni di accesso ai servizi, è stata espressamente voluta e promossa dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti da cui l'istituzione prende il nome e dei quali la Fondazione perpetua il ricordo; La Fondazione ha inoltre valutato l'introduzione, nel rispetto delle tavole fondative della medesima, della possibilità di designazione dei membri del C.d.A. da parte di Enti o Istituzioni Private con l'obiettivo, di rafforzare la matrice privatistica dell'Ente, scelta in continuità con la decisione del 2003 di trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione anziché ASP (Azienda di Servizi alla Persona).
- 6) della **volontà di promuovere**, con la collaborazione di persone fisiche provenienti dal territorio ed in possesso delle esperienze più ampie nel settore dell'amministrazione e della direzione di organizzazioni complesse, **una gestione efficace ed efficiente** che sappia affrontare la complessità derivante dal rispetto che la più recente normativa europea sta ponendo anche agli enti del Terzo Settore cui la Fondazione appartiene.

# ORGANIGRAMMA della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.



## I servizi offerti

Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A.) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I.); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera.).

La filosofia che ispira tutti i servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è la centralità dell'ospite/assistito in tutti i suoi aspetti:

- il personale è solo in piccola parte impegnato in attività che non hanno diretto impatto sull'Ospite,
- i costi sostenuti sono per il **93%** relativi all'**assistenza dell'Ospite** (vitto, alloggio, cure sanitarie, assistenza infermieristica, assistenza sanitaria e assistenziale, farmaci e presidi).

A fronte di questa impostazione un obiettivo importante per i prossimi anni è quello di **"rinforzare" sempre di più il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella ed efficiente la gestione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi la gestione medesima.

Inoltre la Fondazione ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 che nel 2008 è stato esteso anche al Centro Diurno Integrato ed ai Servizi Domiciliari. Nel 2012 la Fondazione ha conseguito, prima R.S.A. della Regione Lombardia, la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro).

Nel 2019 la Fondazione ha mantenuto sia la certificazione UNI EN ISO 9001 che quella OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro). Per il 2020 è prevista la migrazione alla norma ISO UNI 45001 in sostituzione della OHSAS 18001 che viene ritirata.

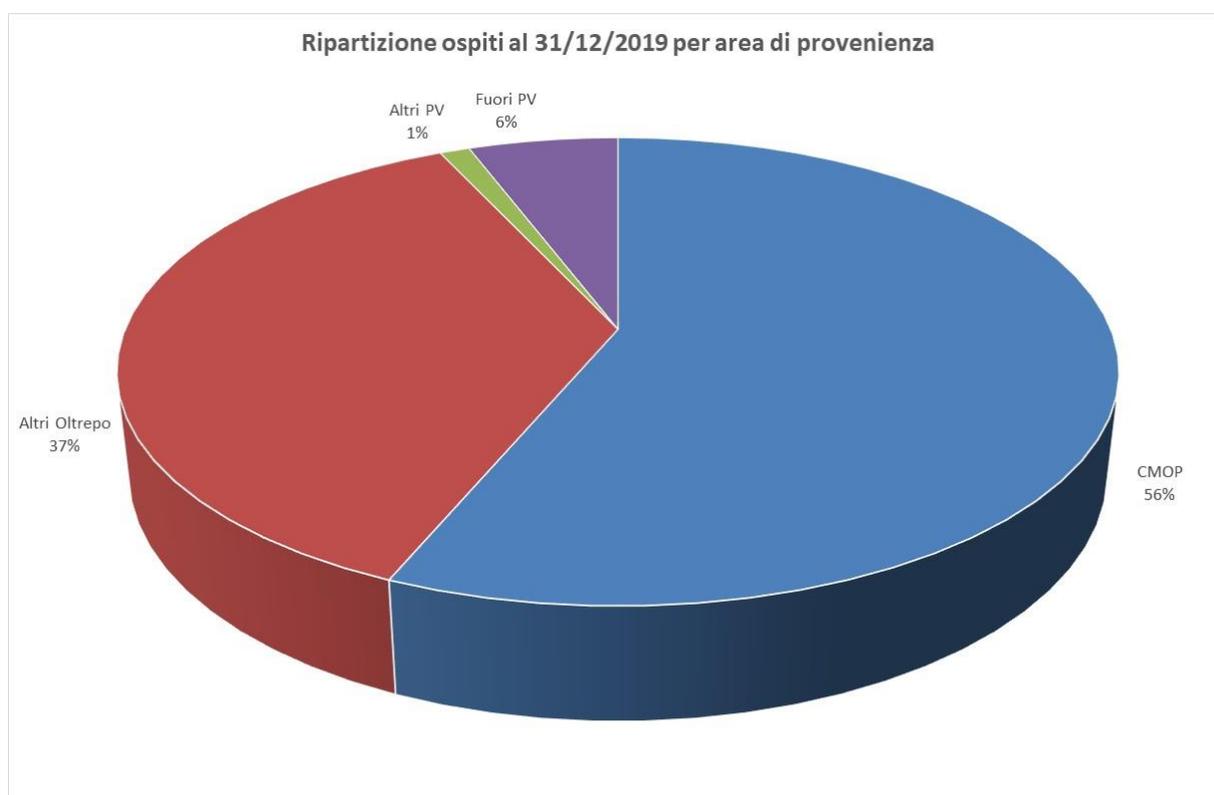
## I servizi residenziali

Gli ospiti della R.S.A. al **31 dicembre 2019** erano **87**; complessivamente nel corso dell'anno sono stati presenti **122** Ospiti (nel 2018 erano 112, nel 2017 erano 124, nel 2016 erano 117, nel 2015 e nel 2014 erano 111 e nel 2013 110), **35** dei quali sono stati dimessi o sono deceduti.

La durata media del soggiorno è stata pari a **251,31 giorni** (253,14 nel 2018, nel 2016, 268,3, nel 2015 e nel 2014 276,21 giorni).

Gli ospiti residenti nei Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese sono pari al **56%**, gli ospiti residenti nei Comuni in Oltrepò non facenti parte della CMOP sono pari al **37%** mentre quelli residenti negli altri Comuni della Provincia di Pavia sono pari al **1%**, il **6%** proviene fuori dalla Provincia di Pavia.

Gli altri ospiti provengono dai Comuni più popolosi vicini a Godiasco Salice Terme, come Voghera e Rivanazzano Terme, i rimanenti dal di fuori della provincia (come risulta dal grafico).



La tabella dimostra che la Fondazione ha un'utenza molto radicata sul territorio dell'Oltrepò Pavese.

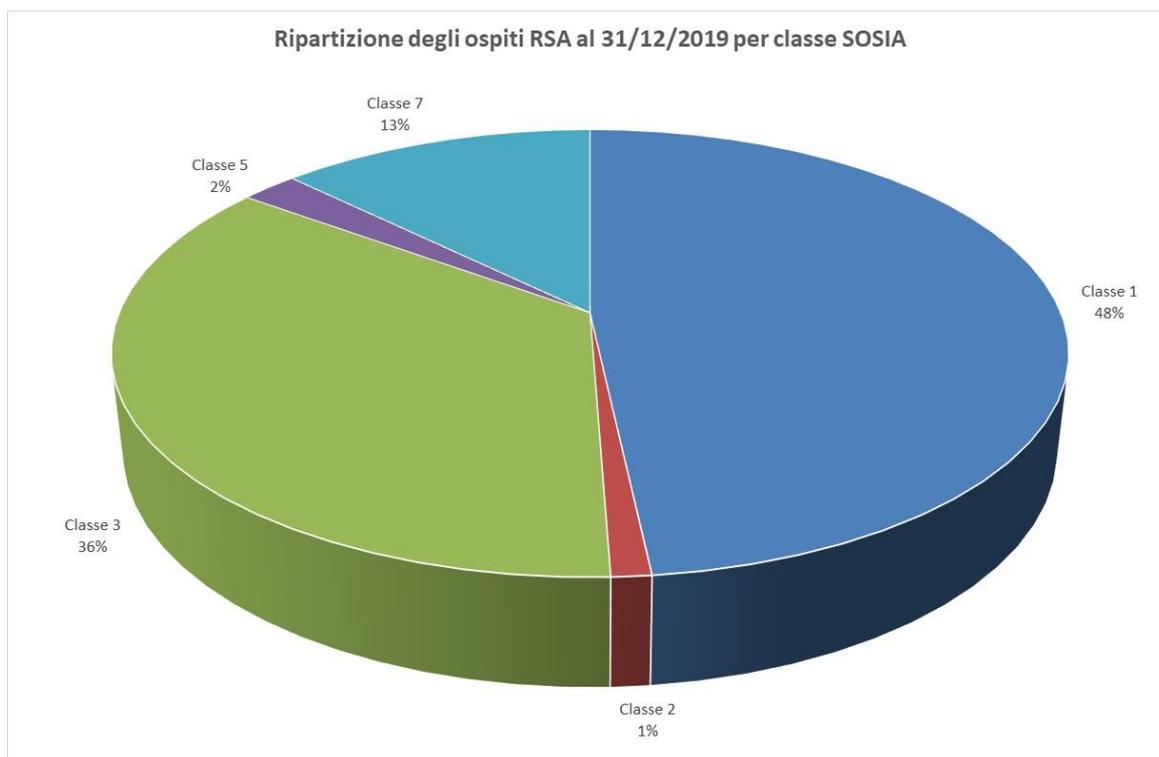
La Fondazione ambisce ad essere un riferimento per il territorio, come strumento di supporto alle situazioni di fragilità ovvero agli utenti che hanno maggiormente bisogno di aiuto.

Al 31 dicembre 2019 le femmine erano il **69%** degli ospiti presenti in R.S.A. (66% nel 2018, 74% al 31/12/2017, 79% al 31/12/2016, 77,4% al 31 dicembre 2015 e 78,6% al 31 dicembre 2014).

Il grafico seguente riporta la classificazione per classe di fragilità secondo i parametri individuati dalla Regione Lombardia (Sistema Regionale S.OS.I.A. – Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale - dove la classe 1 rappresenta le situazioni di maggiore fragilità e la classe 8 quelle di minore fragilità).

La suddivisione degli ospiti accreditati è così ripartita:

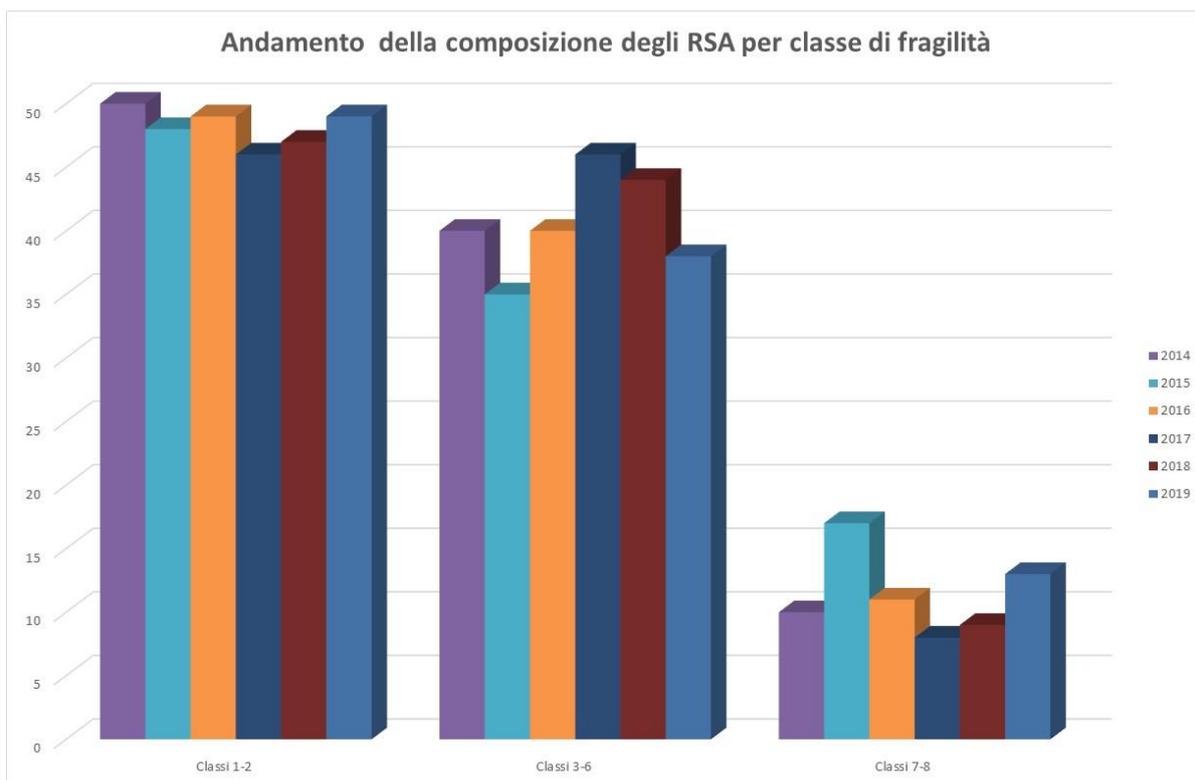
- **ospiti molto fragili** (classi 1 e 2) ammontano al **49%**
- **ospiti con media fragilità** (classi 3/4/5/6) ammontano al **38%**
- **ospiti con minore fragilità** (classi 7-8) ammontano al **13%**.



Il grafico sopra riportato ben rappresenta le esigenze delle famiglie che preferiscono far restare i parenti anziani presso la propria residenza (CL. 7/8) e ricorrere alla istituzionalizzazione nelle strutture residenziali solo in casi di estrema fragilità (ovvero nei casi in cui è necessario una presenza continua sia sanitaria che assistenziale – CL. 1-6).

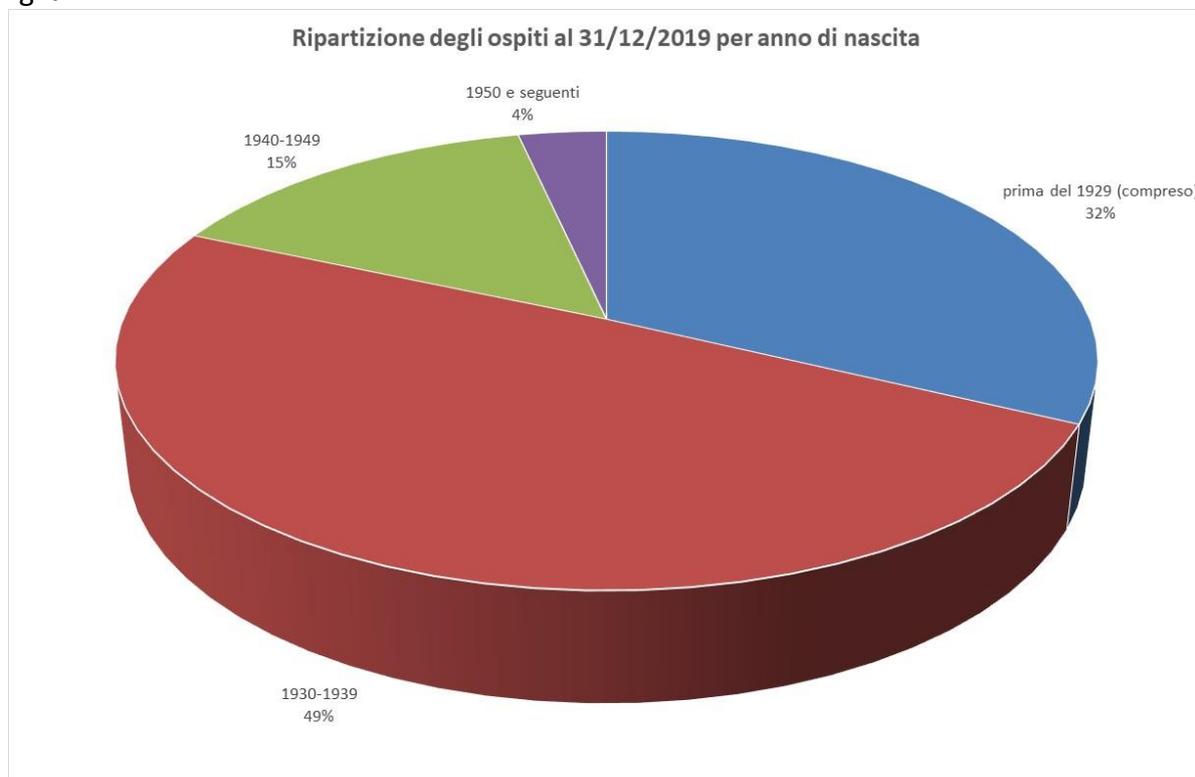
Complessivamente raggruppando le classi S.OS.I.A. in tre fasce e analizzando i dati relativi agli ultimi sei anni è possibile rilevare una sostanziale fragilità degli Ospiti presenti in R.S.A. per classi di fragilità con il costante recupero, negli ultimi 3 anni, di ospiti con minore fragilità, come risulta dal grafico seguente.

È importante evidenziare anche che la Regione Lombardia ha come obiettivo la riduzione del numero di anziani accolti in R.S.A. che rientrano nelle classi S.OS.I.A. 7-8 (ospiti con minore fragilità) anche attraverso l'incremento delle persone assistite a domicilio o attraverso l'individuazione di altre soluzioni alternative alla residenzialità tradizionale mediante percorsi alternativi in unità di offerta specifiche (ad esempio servizi di residenzialità leggera come gli Alloggi Protetti per Anziani - APA).



Questo andamento è la conseguenza dell'ingresso di ospiti molto compromessi e fragili che si caratterizzano per una durata del soggiorno breve.

L'assenza di Ospiti che hanno abbandonato la Fondazione a causa del servizio erogato per farsi accogliere da altre R.S.A. è un buon indice della qualità dei servizi erogati agli ospiti ed ai famigliari.



Nel 2019 molti degli ingressi in R.S.A. sono ospiti provenienti da altre R.S.A. anche la percentuale degli Ospiti che frequentavano il C.D.I. (Centro Diurno Integrato) e sono entrati nella R.S.A.; questa tendenza conferma il gradimento dei servizi offerti e la buona immagine della Fondazione sul territorio di riferimento.

L'attenta gestione della lista di attesa ha permesso di ottenere un livello di **occupazione dei posti/letto** che da anni si attesta oltre il **95%** (nel 2019 è pari al **96,3%**) per i posti accreditati. Complessivamente nel **2019** sono state erogate **30660** giornate di assistenza nella R.S.A. (contrattualizzate e solventi).

Questo risultato ha un doppio beneficio:

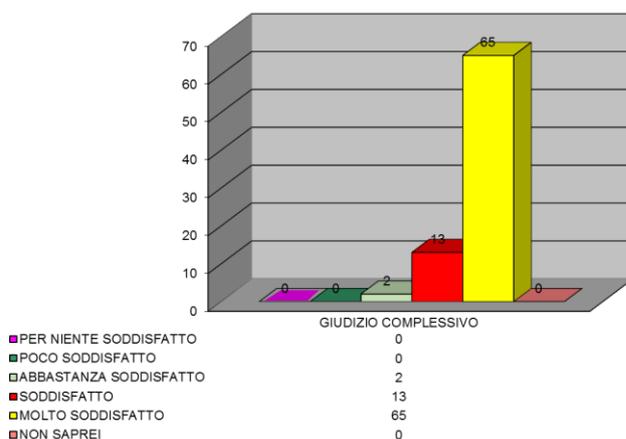
- maggiore soddisfazione delle domande di ammissione;
- ottimizzazione dei ricavi e quindi del risultato economico.

Per tutto il **2019** sono evidentemente stati rispettati gli standard regionali di minuti di assistenza per ospite, e anzi, i valori a consuntivo sono sistematicamente superiori a quelli minimi richiesti.

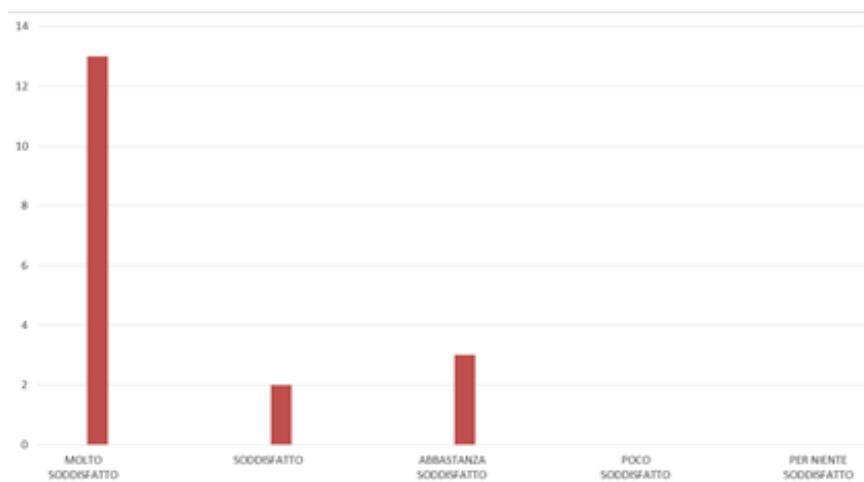
## LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Il livello di soddisfazione degli ospiti o dei loro famigliari è stato negli anni sempre molto elevato. Anche la rilevazione della soddisfazione del cliente, svolta nel corso del 2019, evidenzia un livello elevato del grado di soddisfazione degli utenti come risulta dal seguente grafico:

### SODDISFAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2019 (PARENTI)



### SODDISFAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2019 (OSPITI)

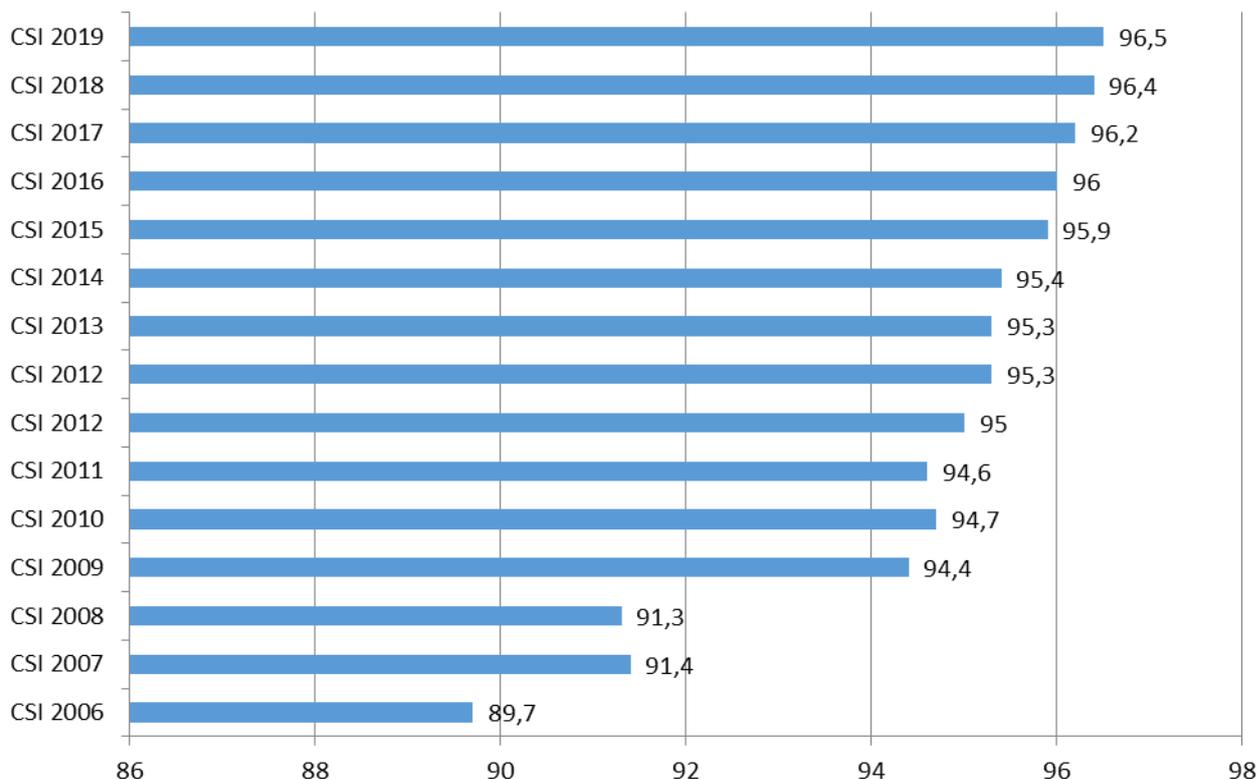


Sulla base dei questionari di soddisfazione compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il CSI (Customer Satisfaction Index) che pondera la soddisfazione di ogni singolo elemento con la relativa importanza. Il CSI è un indice sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti.

L'andamento del CSI, alto in valore assoluto (**96,5**) è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti ed è un'ulteriore conferma della sempre più accresciuta soddisfazione degli ospiti e dei famigliari per i servizi erogati dalla Fondazione.

## ANDAMENTO C.S.I. PERIODO 2007-2019

Andamento CSI periodo 2005/2019



### CONSIDERAZIONI FINALI:

- ▶ Il livello elevato di soddisfazione degli utenti (familiari degli Ospiti e Ospiti), l'elevato valore del CSI sono sicuramente buoni indici della qualità dei servizi erogati;
- ▶ Inoltre:
- ▶ **È elevata la richiesta di ricovero di Ospiti che provengono dal Centro Diurno Integrato della Fondazione;**
- ▶ Nessun Ospite ha richiesto le dimissioni dalla R.S.A. per insoddisfazione del servizio erogato;
- ▶ I reclami da parte degli ospiti o dei loro famigliari sono rari ed occasionali mentre è elevato il numero di giudizi positivi espressi dai famigliari degli ospiti sull'operato del personale e sulla qualità dei servizi erogati;
- ▶ Molti Ospiti nel 2019 hanno scelto la R.S.A. "Varni Agnetti" in quanto è stata valutata tra le migliori R.S.A. presenti sul mercato; molti ospiti infatti provengono da altre R.S.A. e molti dal C.D.I. «Varni Agnetti»;
- ▶ Più di 790 potenziali ospiti sono in lista di attesa della R.S.A. «Varni Agnetti»;
- ▶ Il **94 % delle festività del 2019** è stato coperto da **assistenza medica interna**;
- ▶ La Fondazione ha confermato la certificazione ai sensi della **norma OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro)** e della **norma UNI EN ISO 9001: 2015 (Sistema di gestione qualità)**.

## La lista di attesa

La lista di attesa è stato un indicatore, utilizzato anche dalla Regione Lombardia, per misurare la qualità del servizio offerto.

La lista di attesa a fine 2019 era di **oltre 790 nominativi** di cui solo il 2.4% residenti nei comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò per la maggior parte, gli altri utenti provengono dai Comuni dell'Oltrepò Pavese e dalla provincia di Pavia. La scarsa presenza in lista di attesa di residenti nella Comunità Montana dell'Oltrepò è la conferma che le strutture qui localizzate sono in grado di soddisfare la domanda locale in tempi molto brevi.

L'iscrizione nella lista di attesa non significa però una necessità di accesso, tant'è che al momento della chiamata molti si sono dichiarati non interessati all'ingresso.

La lista di attesa non può essere letta come domanda di servizi che non trovano risposta ma, piuttosto, come un indicatore complessivo in quanto, i potenziali Ospiti, possono presentare la domanda di ingresso in più strutture contemporaneamente, in alcuni casi anche a scopo preventivo, senza avere una immediata necessità di ingresso.

### **PRIORITÀ DI INGRESSO E CRITERI DI GESTIONE DELLA LISTA D'ATTESA**

La lista di attesa non costituisce graduatoria, ma un semplice elenco di utenti che hanno presentato domanda di ingresso e ciò con espresso riferimento alla D.G.R. 7/7435 del 14/12/2001 che riserva alle R.S.A. l'onere e la titolarità della determinazione degli accessi in Struttura.

I criteri per la gestione della lista d'attesa sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione come segue:

#### **CRITERI GENERALI DI ACCESSO:**

- **UTENTI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA;**
- **CONGRUITÀ DELLE CONDIZIONI SOCIO-SANITARIE DELL'OSPITE CON I SERVIZI EROGATI DALLA R.S.A.** (confermato dal giudizio del medico responsabile della R.S.A.);
- **SESSO** (ovvero se il posto che si rende disponibile è un posto uomo o posto donna);
- **RISPETTO DEL CASE-MIX DI NUCLEO/REPARTO** relativo al peso valutazione assistenziale definito con SOSIA, al fine di garantire una costante e corretta erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Relativamente alle classi 7 e 8 in ottemperanza alle linee di indirizzo di Regione Lombardia prima dell'ingresso in R.S.A. si valuterà altra unità di offerta più appropriata alle condizioni socio-sanitarie dell'utente ad es. A.P.A. - Alloggi Protetti per Anziani/ C.D.I. - Centro Diurno Integrato per Anziani o altra unità di offerta.

- **COMPATIBILITÀ DEL SOGGETTO RICHIEDENTE con il resto dell'utenza di nucleo/reparto**, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali (confermato dal giudizio del medico responsabile della R.S.A.);

Viene assicurata parità di trattamento per gli utenti provenienti da altre A.T.S. lombarde.

#### **PRIORITÀ D'INGRESSO:**

*in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 del vigente Statuto è garantita priorità di ingresso AI RESIDENTI NEI COMUNI di:*

- **GODIASCO SALICE TERME; FORTUNAGO; MONTESEGALE; ROCCA SUSELLA** ed ai residenti nei Comuni di **BORGO PRIOLO, BORGORATTO MORMOLO, BAGNARIA, CECIMA, PONTE NIZZA e VAL DI NIZZA** ed ai Soci dell'Associazione Pensionati Cariplo e Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si precisa che qualora più soggetti residenti nei sopra specificati Comuni ed Enti concorrano al medesimo posto letto (avendone i requisiti come sopra e come di seguito specificato) si darà, in prima assegnazione, priorità ai residenti nei Comuni di Godiasco Salice Terme, Fortunago, Monteseale e Rocca Susella; a parità di condizioni di questi ultimi utenti si utilizzerà l'indicatore della data di presentazione della domanda.

La priorità di ingresso sarà inoltre determinata secondo i seguenti indicatori:

- 1) **Provenienza Ospite secondo quest' ordine:**
  - a) **Altra Unità di Offerta della Fondazione "Varni Agnetti" (A.P.A., C.D.I.; posti solventi R.S.A. Varni Agnetti) (\*);**
  - b) **Ospedale/IDR (Istituto di Riabilitazione);**
  - c) **Domicilio;**
  - d) **Altra R.S.A.;**
- 2) **PARAMETRO SOCIALE:** eventuali **condizioni socio-familiari particolarmente gravi** che possono determinare una particolare urgenza di ricovero (ad esempio: ospite solo, vive con coniuge anziano, ha un alloggio non idoneo, situazione sociale compromessa);
- 3) **DATA PRESENTAZIONE DOMANDA.**

**(\*) Nello specifico hanno priorità di ingresso gli UTENTI RESIDENTI NEGLI A.P.A.** In caso di cessazione delle condizioni che hanno determinato l'accoglimento presso gli A.P.A. (*peggioramento delle condizioni di salute dell'utente che ne rendano impossibile la permanenza presso l'Alloggio Protetto*).

**Da evidenziare:**

- **non vengono accettate domande di ingresso sottoscritte direttamente dall'ospite con deficit cognitivo medio/grave;**
- **non vengono accettate domande di ingresso in cui non sia specificato da chi debba essere sostenuto l'impegno finanziario della retta;**
- **In caso di rinuncia volontaria all'assegnazione del posto disponibile si perdono le priorità sopra menzionate.**

## Il Centro Diurno Integrato

A partire dalla fine del 2007 la Fondazione, seguendo le indicazioni e le direttive dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia, ha potenziato i propri servizi di assistenza nel Centro Diurno Integrato per Anziani dove l'Ospite viene accolto secondo l'orario scelto dall'ospite stesso e viene intrattenuto ed assistito, consentendogli di rientrare al proprio domicilio secondo le sue esigenze.

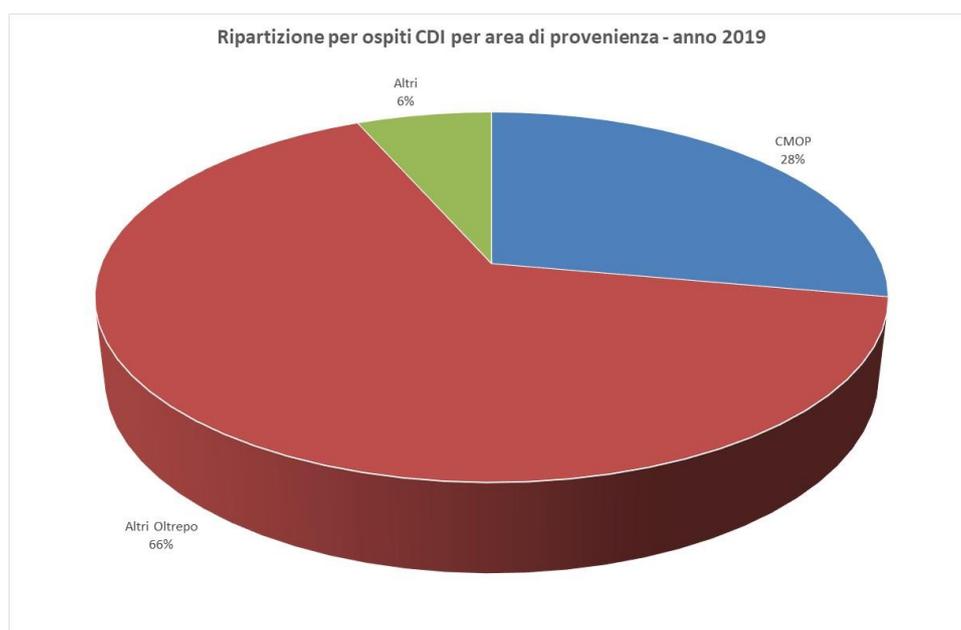
In questo modo si è voluto ritardare l'ammissione in R.S.A. delle *persone anziane che hanno bisogni socio sanitari difficilmente gestibili al domicilio* ma ancora tali da non richiedere il ricovero definitivo in una Residenza Sanitaria Assistita.

Il Centro Diurno Integrato, ha infatti come obiettivi primari:

- *collaborare nell'assistenza quando gli interventi al domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità delle cure all'anziano, alla sua famiglia o al suo contesto sociale;*
- *garantire al caregiver sostegno all'assistenza diurna dell'anziano;*
- *fornire prestazioni socio- assistenziale, sanitarie e riabilitative;*
- *rendere possibile nuove opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali.*

Nell'anno 2019 n. **61** persone hanno usufruito dei servizi erogati dal C.D.I. (rispetto alle 103 del 2018, alle 75 del 2018, alle 81 del 2016, alle 93 del 2015 e alle 76 del 2014), anche in questo caso, nella quasi totalità residenti nella provincia di Pavia.

Il **28%** degli ospiti sono residenti nei Comuni facenti parte della Comunità Montana Oltrepo' Pavese, il **66%** dagli altri Comuni dell'Oltrepo' non facenti parte della CMOP, il **6%** in altri Comuni della Provincia di Pavia o fuori Provincia di Pavia.



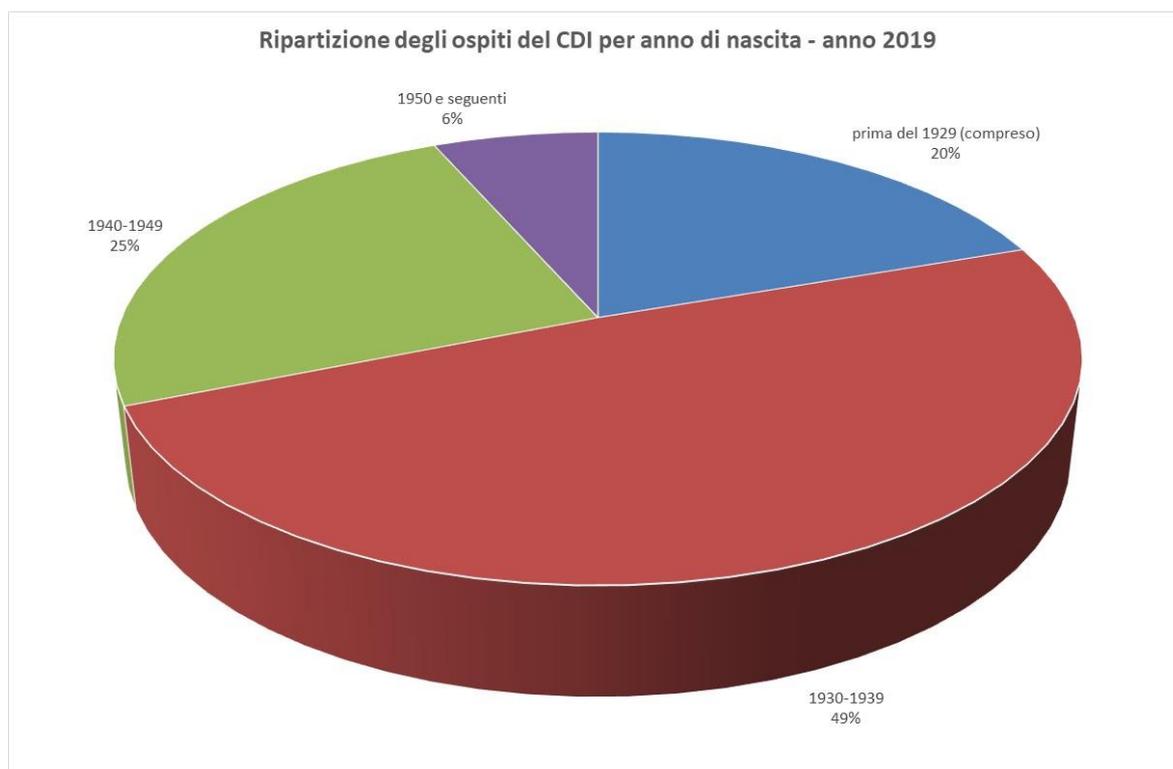
Complessivamente sono state erogate **11675** presenze/giorno per il C.D.I. (rispetto alle 12060 del 2018, 11.548 del 2017, alle 11.877 del 2016, 11.756 DEL 2015, 11.366 del 2014 e alle 10.808 del 2013).

Nel 2019 è diminuito il numero di ospiti, ma è aumentato il periodo di soggiorno medio. Nel 2019 le giornate medie per ospite sono infatti diventate **191,39** contro le 113,78 del 2018, 153,97 del 2017, 146,60 nel 2016, 126,4 del 2015 mentre nel 2014 erano 149,6, come risulta dalla tabella seguente.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Giornate TOTALI erogate di C.D.I.</b>	11.366	11.756	11.877	11.548	12.060	<b>11.675</b>
<b>N° ospiti</b>	76	93	81	75	106	<b>61</b>
<b>Giornate medie per ospite</b>	149,6	126,4	146,6	153,97	113,78	<b>191,39</b>

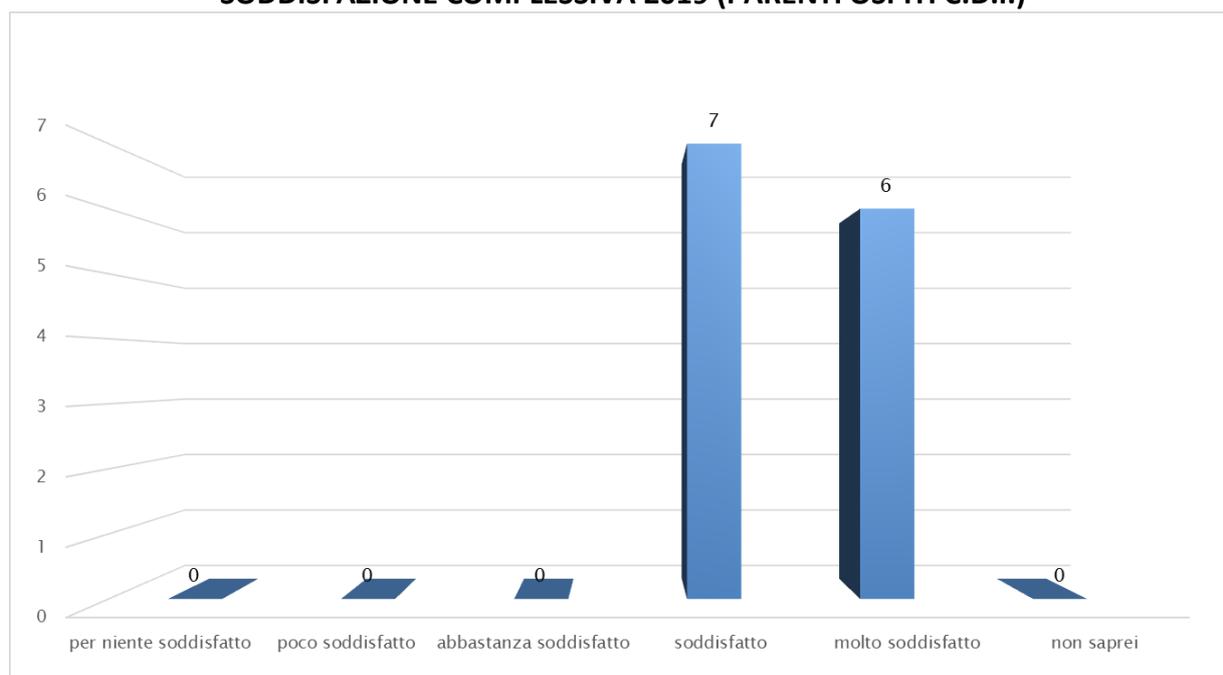
Per favorire le famiglie, la Fondazione ha messo a disposizione un **servizio di trasporto** per gli ospiti, riducendo in questo modo l'impegno dei famigliari che non sono obbligati ad accompagnare ed a riprendere l'ospite quotidianamente. Questo servizio, seppur oneroso per la Fondazione, è stato istituito proprio nella logica di implementare il servizio rivolto agli utenti in modo da rispondere il più possibile alle esigenze delle famiglie.

Gli ospiti del C.D.I. sono per il **67%** femmine e la composizione per età risulta mediamente più giovane rispetto agli ospiti della R.S.A. con una maggiore presenza di ospiti nati negli anni '40.

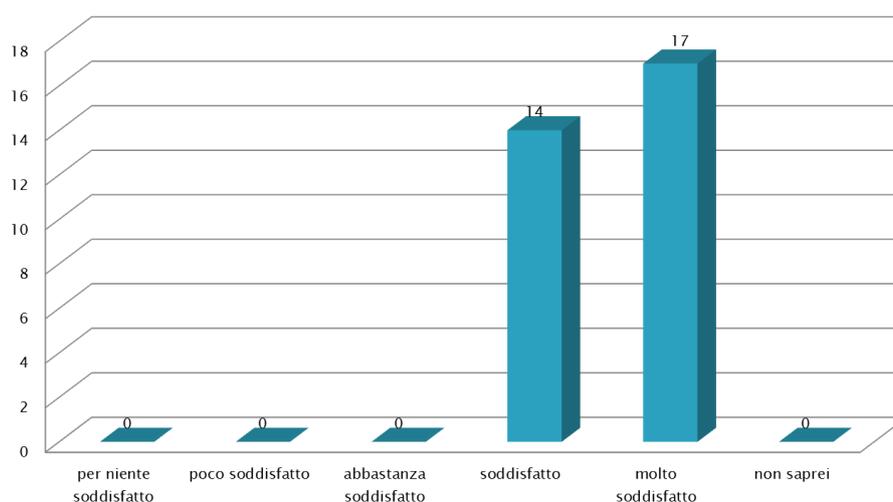


Anche il livello di soddisfazione degli ospiti del C.D.I. è molto buono. La grande maggioranza degli ospiti/famigliari interpellati hanno espresso un giudizio di soddisfatto o molto soddisfatto come risulta dal seguente grafico.

### SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 2019 (PARENTI OSPITI C.D.I.)



### SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 2019 (OSPITI CDI)



#### CONSIDERAZIONI FINALI

- ▶ Il livello elevato di soddisfazione degli utenti (famigliari degli Ospiti e Ospiti) è evidenziato anche dall'aumento progressivo delle giornate di presenza degli ospiti in C.D.I. ed è sicuramente un buon indice della qualità dei servizi erogati;
  - ▶ Un altro indicatore considerato è la fedeltà del cliente infatti, n. 15 ospiti del C.D.I. hanno presentato domanda di ingresso e sono stati successivamente accolti presso la ns. R.S.A.;
  - ▶ N. 31 ospiti che hanno frequentato o frequentano il Centro Diurno Integrato della Fondazione sono in lista di attesa per entrare in R.S.A.;
- Inoltre:***
- ▶ I reclami da parte degli ospiti o dei loro famigliari sono rari ed occasionali (nel 2019 nessun reclamo pervenuto per il servizio C.D.I.) mentre è elevato il numero di giudizi positivi espressi dai famigliari degli ospiti sull'operato del personale e sulla qualità dei servizi erogati;

- ▶ La Fondazione ha confermato la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro) e della norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema Gestione per la Qualità).

## I Servizi domiciliari

Oltre ai servizi residenziali e semiresidenziali, la Fondazione offre servizi domiciliari alla persona sia di tipo socio-sanitario che sociale.

Infatti la Fondazione è accreditata:

- 1) per l'erogazione di **prestazioni domiciliari** (mediche, infermieristiche, fisioterapiche e di assistenza alla persona) a favore di utenti destinatari di **voucher socio-sanitari** residenti nel territorio della provincia di Pavia;
- 2) per l'erogazione del servizio di **RSA aperta** (Residenza Sanitaria Assistenziale aperta): un particolare insieme di servizi strutturati come sostegno alla domiciliarità, attraverso l'erogazione di quelle prestazioni caratteristiche di una Residenza Sanitaria Assistenziale, sia di tipo residenziale sia di tipo semi-residenziale.
- 3) per **prestazioni di tipo sociale** (sostegno e cura alla persona, governo della casa, aiuto a favorire la socializzazione ecc.) a favore di residenti nei Distretti Socio-Sanitari di Casteggio e Voghera.

La Fondazione eroga servizi domiciliari di assistenza alla persona anche in Convenzione con singoli Comuni.

I servizi domiciliari relativi a trattamenti infermieristici, fisioterapici ed assistenziali (Voucher socio-sanitario) nel corso del 2019 hanno coinvolto **94** utenti, nel corso del 2018 hanno coinvolto **99** utenti in crescita rispetto ai 84 del 2017, 72 del 2016, 55 del 2015 e ai 43 utenti del 2014.

Il totale dei cicli assistenziali erogati nel 2019 si concretizza in **circa 4252** accessi, in netta crescita rispetto ai 4008 del 2018, ai 3597 del 2017, 2897 del 2016 e 2379 del 2015 accessi del personale della Fondazione presso le residenze degli utenti.

Il ciclo assistenziale si articola in una serie di prestazioni domiciliari di circa un mese, durante le quali il professionista incaricato provvede a svolgere le attività definite dal Medico di base che possono aiutare il paziente ad uscire da momentanee fasi critiche (ad esempio: assistenza post-operazione, riabilitazione fisioterapica dopo incidente o frattura). I cicli erogati sono infatti esclusivamente di tipo infermieristico o fisioterapico.

Durante il 2019 la Fondazione ha altresì erogato ogni mese prestazioni in regime di RSA APERTA a circa **55** utenti, notevolmente in aumento rispetto ai **24** utenti del 2018.

I **voucher sociali** (titolo a pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili), che vengono richiesti ed autorizzati dai servizi sociali dei Piani di Zona o dei singoli Comuni per far fronte a situazioni di grave disagio sociale, costituiscono un ulteriore servizio erogato.

Nel corso del 2019 il numero degli utenti intestatari voucher sociali è stabile rispetto al 2018.

Il modesto numero degli utenti serviti è una conseguenza della riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dai Comuni e dal Piano di Zona (distretto socio-sanitario di Voghera).

I cittadini che hanno usufruito del servizio provengono dai comuni del distretto socio-sanitario di Voghera o dai Comuni con i quali è stata stipulata una convenzione.

## REALIZZAZIONE A.P.A. Alloggi protetti per anziani e soggetti in situazione di fragilità – “Giovanni Azzaretti”



La struttura di nuova realizzazione, cofinanziata da Fondazione Cariplo, è costituita complessivamente da nr. 16 alloggi, distribuiti su una superficie lorda di circa 1.693 mq, per un totale di nr. 26 posti letto complessivi.

È una struttura tradizionale al piano terra, con funzione di basamento, mentre ai piani superiori si è optato per un sistema a pannelli in legno lamellare tipo xlam.

Si tratta di alloggi autonomi, innovativi ed ecosostenibili, antisismici e sicuri, tecnologicamente avanzati con l'utilizzo della domotica per la gestione degli impianti ma anche per la gestione di servizi rivolti all'utenza finalizzati soprattutto alla sicurezza ed alla tutela dell'utente e ospite della struttura residenziale.

Con la realizzazione di questi Alloggi la Fondazione intende promuovere interventi che garantiscano una domiciliarità in grado di coniugare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, con il rispetto del bisogno di privacy, il mantenimento dell'autonomia abitativa in un ambiente sicuro, la tutela dell'identità personale e la libertà di autogestione”.

Tale soluzione consentirà il raggiungimento di ottimi requisiti prestazionali, sia sotto il profilo strutturale, dato che la struttura è antisismica, sia sotto il profilo dei consumi energetici. La struttura è infatti un “EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO” ai sensi dell'art. 6 del D.G.R. 6480 del 30/07/2015 ovvero un edificio ad altissima prestazione energetica. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo sarà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in sito.

Esternamente è prevista un'area di parcheggio di circa 500 mq ed alcune aree verdi, per un totale di 529 mq, da destinare ad attività di giardinaggio e di ortocoltura da parte dei residenti.

Gli alloggi sono predisposti come monocali e bilocali e articolati su tre piani fuori terra, con spazi adibiti a luoghi comuni e zone all'aperto, quali orti e giardini, a disposizione per lo svolgimento di svariate attività.

Il progetto prevede anche la creazione di ulteriori alloggi pilota sul territorio della Comunità Montana, collegati attraverso la domotica collettiva, per assicurare, alle persone fragili destinatarie dell'iniziativa, autonomia e protezione, che rappresentano le due "parole chiave" che riassumono la finalità del progetto.

Il costo totale dell'opera è di circa € 3.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 è stato il contributo di Fondazione Cariplo, mentre la rimanente quota è stata finanziata con donazioni e con risorse della Fondazione Varni Agnetti.

Questo tipo di struttura sarà la prima ad essere realizzata su tutto il territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Inoltre, anche nel restante territorio della provincia di Pavia, non esiste al momento una struttura di questa tipologia avente caratteristiche così innovative dal punto di vista della qualità architettonica, degli impianti, dell'utilizzo della domotica e della creazione di una rete di protezione integrata.

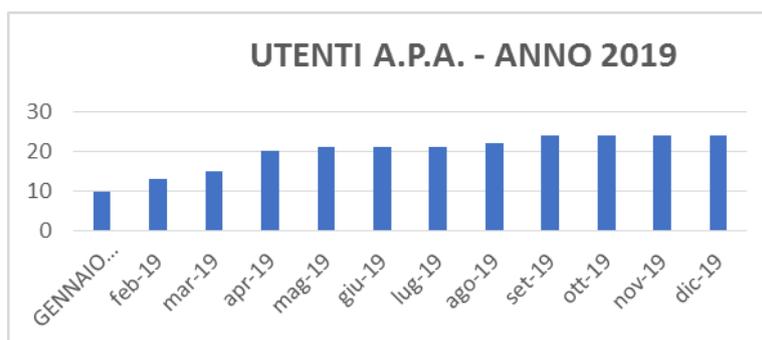
L'opera realizzata completerà tutta l'assistenza socio-sanitaria del territorio collinare della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e permetterà di ampliare l'offerta di servizi esistenti coprendo e servendo la sfera legata ad una nuova residenzialità leggera.

In data 26 giugno 2017 sono iniziati i lavori di costruzione degli A.P.A. – Alloggi Protetti per Anziani, il 18/11/2018 la struttura è stata inaugurata ed è stata aperta ai primi Ospiti il 14 gennaio 2020.

**In data 14/01/2019 la Fondazione ha accolto i primi ospiti negli alloggi protetti.**

Al 31 dicembre 2019 gli ospiti erano 24, complessivamente nel corso dell'anno sono stati presenti 33 Ospiti (12 maschi e 21 femmine), 9 dei quali sono stati dimessi e destinati ad altre unità di offerta più appropriate (es. RSA) o hanno fatto ricoveri di sollievo di alcuni mesi.

MESE	UTENTI
GENNAIO 2019 (APERTURA dal 14/01/19)	10
FEBBRAIO 2019	13
MARZO 2019	15
APRILE 2019	20
MAGGIO 2019	21
GIUGNO 2019	21
LUGLIO 2019	21
AGOSTO 2019	22
SETTEMBRE 2019	24
OTTOBRE 2019	24
NOVEMBRE 2019	24
DICEMBRE 2019	24



**ATTIVITA' SVOLTA DAI DIPENDENTI DELLA FONDAZIONE "VARNI AGNETTI" ONLUS:**

La Valorizzazione delle ore lavoro per il periodo **GENNAIO 2019 – SETTEMBRE 2019** è stata la seguente:

PERSONALE	ORE LAVORATE	IMPORTO
AREA AMMINISTRATIVA	1.710	€ 74.166,23
AREA SOCIO SANITARIA	200	€ 4.712,08
AREA MANUTENZIONE	240	€ 3.187,21
<b>TOTALE</b>	<b>2.150</b>	<b>€ 82.695,52</b>

**L'impegno per l'attività svolta da personale della Fondazione per l'anno 2019 è stata pertanto pari a n. 2150 PER UN TOTALE DI € 82.695,52** (Nell'anno 2018 sono state 1.160 ore per un totale di € 48.106,46).

**Le principali attività svolte dal personale della Fondazione sono state le seguenti:**

- avvio iter per apertura attività A.P.A. a far data dal 14 gennaio 2019 con presentazione di comunicazione preventiva di esercizio da presentarsi a cura del Rappresentante Legale del Soggetto Gestore di una nuova unità di offerta sociale – rif. Decreto Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale n.1254/2010.
- comunicazione e promozione del progetto *“Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale”*;
- definizione regolamento accesso A.P.A. – Alloggi Protetti per Anziani e soggetti in situazione di disagio;
- definizione “Domanda di Ingresso” - A.P.A. – Alloggi Protetti per Anziani e soggetti in situazione di disagio;
- definizione criteri di ingresso e priorità accesso A.P.A., accordi di collaborazione;
- definizione modello organizzativo A.P.A. Alloggi protetti per Anziani e Soggetti in situazione di disagio;
- gestione pagina su sito INTERNET AZIENDALE dedicata agli A.P.A./ Alloggi Protetti per Anziani e soggetti in situazione di disagio;
- definizione dei requisiti organizzativi e gestionali generali e specifici di esercizio richiesti da DGR n. 20762/2005;
- revisione Carta dei Servizi A.P.A. – Alloggi Protetti per Anziani e soggetti in situazione di disagio, definizione rette, revisione modulistica di accesso;
- avvio percorso di certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2017 Salute e Sicurezza dei lavoratori con estensione dello scopo di certificazione al servizio A.P.A. e preparazione documentazione per la migrazione alla nuova norma UNI ISO 45001:2018;
- predisposizione documentazione per ESTENSIONE SERVIZIO APA al Sistema di gestione sicurezza sul lavoro ai sensi della norma OHSAS 18001:2017 la gestione dell'emergenza;
- aggiornamento Procedure, Istruzione operative, DVR, Manuale della Qualità;
- avvio percorso di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 Salute e Sicurezza dei lavoratori con estensione dello scopo di certificazione al servizio A.P.A.;
- definizione piani di lavoro ed attività erogate dal personale addetto all'assistenza;

- Definizione piani di lavoro ed attività erogate dal personale medico, infermieristico, fisioterapico ed educativo;
- stesura contratto di servizio per gestione dei servizi socio-assistenziale/alberghieri degli A.P.A.;
- stesura contratto di servizio per gestione dei servizi educativi degli A.P.A.;
- definizione modalità di integrazione dell'unità di offerta CDI;
- stesura contratto di residenzialità degli Ospiti;
- collaborazione allo sviluppo della APP – domotica (varniagnetti). Questa APP permette al personale degli APA di controllare e impostare la temperatura dei piani (PT, P1 e P2) e dei singoli appartamenti, permette di verificare la presenza negli appartamenti;  
Sono stati codificati degli allarmi che possono essere attivati per ciascun appartamento sia il controllo notturno che durante il giorno in caso di “temporanea” fragilità dei singoli utenti degli A.P.A.; è possibile inoltre controllare tutti i sistemi di sicurezza degli A.P.A.;
- predisposizione iter per avvio attività A.P.A. a far data dal 14 gennaio 2019 con presentazione di comunicazione preventiva di esercizio da presentarsi a cura del Rappresentante Legale del Soggetto Gestore di una nuova unità di offerta sociale – rif. Decreto Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale n. 1254/2010.
- collaborazione, valutazione e sviluppo domotica per predisposizione in alloggio pilota.

Le spese per la gestione Assistenziale ed alberghiera per l'avvio dell'attività dell'APA per il primo anno di gestione è stato pari a **€ 148.747,20** (al 30/09/2020 sono state € 110.140,80). Il servizio è stato affidato alla Cooperativa Sociale Silvabella onlus di Mortara (PV).

In data **16/06/2020** è stata inviata comunicazione a FONDAZIONE CARIPLLO di ultimazione del progetto cofinanziato dalla medesima, secondo i termini prospettati nella domanda di contributo finalizzato all'ottenimento del pagamento del saldo del contributo a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

L'importo totale del progetto ad ultimazione lavori ha raggiunto **€ 3.214.663,28** a fronte di quanto previsto in sede di presentazione progetto e successiva ridefinizione Budget, che era stata definito in € 2.913.866,00.

Le azioni di progetto sono pertanto terminate e gli obiettivi ed i risultati previsti sono stati rispettati ed ampiamente soddisfatti.

## **IL PERSONALE: LA PRINCIPALE RISORSA**

I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali “portatori di interessi” nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane. Attenzione che si articola in attività di formazione continua, rapporti consolidati, mantenimento e costanza del rapporto stesso.

Per motivi organizzativi la Fondazione ha scelto di affidare in outsourcing alcuni servizi. I contratti di esternalizzazione prevedono comunque una sorveglianza mirata sui servizi erogati in modo tale da garantire un elevato standard qualitativo dei medesimi e la massima soddisfazione da parte degli utenti.

### Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2019 presso la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. erano assunti **53 addetti** di cui 47 con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato, suddivisi tra:

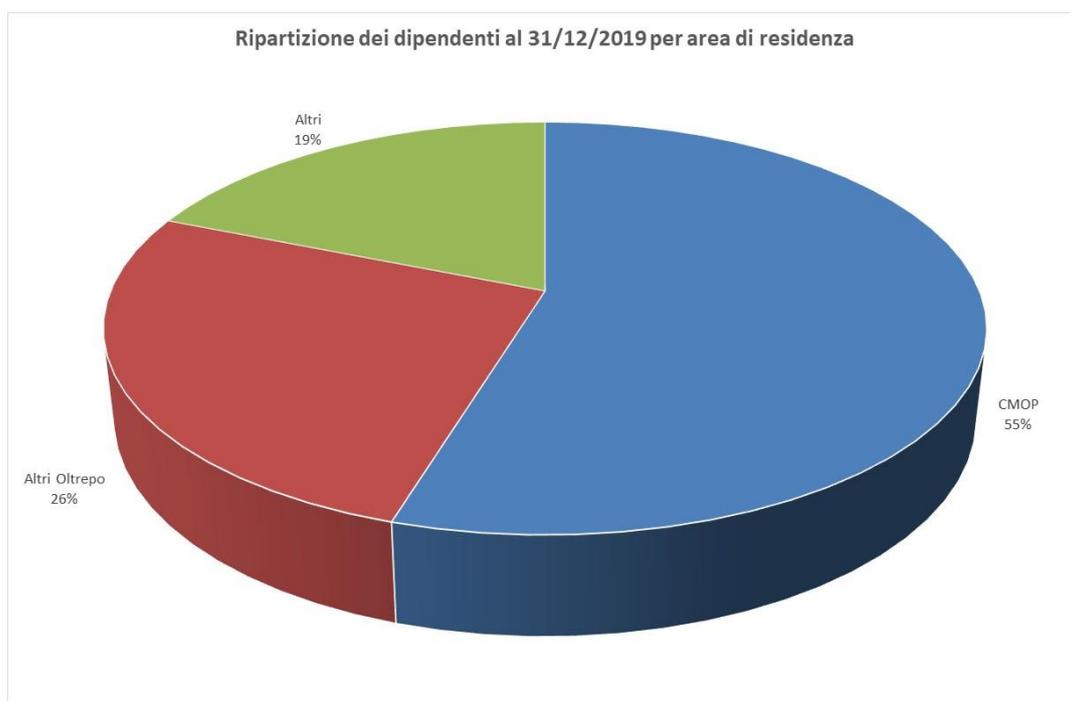
- **PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA;**
- **PERSONALE AREA SOCIO-SANITARIA** (I.P., Fisioterapisti, Medico ecc.);
- **PERSONALE AREA SOCIO ASSISTENZIALE (A.S.A.)**
- **PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI GENERALI** (manutenzione/cucina/lavanderia e stireria).

I servizi offerti dalla Fondazione (R.S.A., C.D.I., Voucher sociali, Voucher sanitari) sono stati garantiti per il 2019 anche da contratti di servizio o di consulenza.

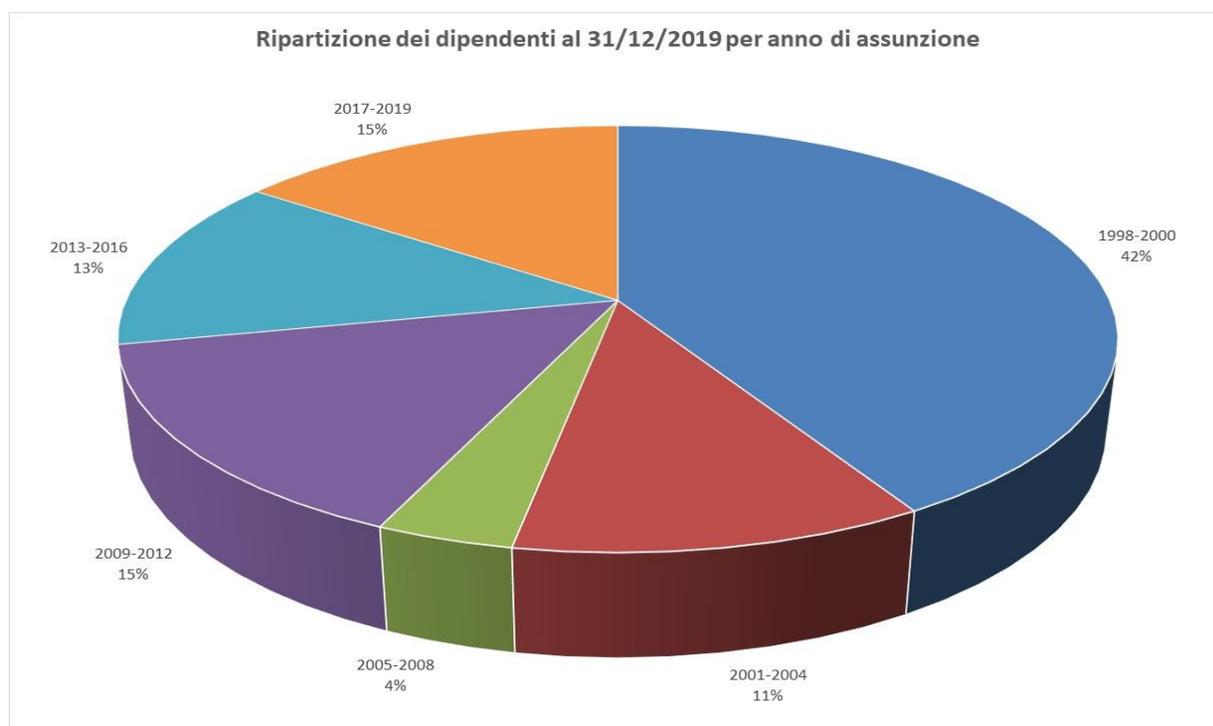
Alla fine del 2019 i servizi esternalizzati (servizi gestiti in out-sourcing) sono:

1. *la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.;*
2. *la gestione dei servizi socio assistenziali – TURNO NOTTURNO per i piani ROSSO e VERDE della R.S.A. (DA OTTOBRE 2018);*
3. *la gestione dei servizi socio assistenziali del Centro Diurno Integrato per anziani;*
4. *la gestione del servizio socio-educativo e di animazione della R.S.A. e del C.D.I.;*
5. *le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari-RSA APERTA;*
6. *il servizio di pulizia.*

Il personale è prevalentemente residente nel **Comune di Godiasco Salice Terme** e nei **comuni limitrofi alla sede della Fondazione**; confermando le profonde radici nel territorio: gli ospiti provengono dallo stesso territorio da cui proviene il personale che li assiste. Il **55%** del personale dipendente in forza al 31/12/2019 proviene dai Comuni facenti parte della **Comunità Montana Oltrepo' Pavese**, il **26%** dai **Comuni dell'Oltrepo' non facenti parte della CMOP** ed il **19%** dagli **altri Comuni**.



L'analisi dei dipendenti per anzianità, riportato nel grafico seguente, evidenzia che il **42%** del totale è stato assunto al momento nei primi anni di avvio della struttura evidenziando un notevole rapporto di fiducia tra Fondazione e dipendente. Il **30%** dei dipendenti è stato assunto tra il 2004 e il 2012. Negli ultimi anni sono stati assunti il **28%** dei lavoratori attualmente in servizio.



Questo dato si riflette sul **turn-over** che è pari al **0,08** in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,13 nel 2018, 0,051 nel 2017, 0,12 nel 2016, in leggera crescita rispetto 2015, a seguito di n. 6 assunzioni e n. 1 dimissioni registrata nell'anno 2016 che hanno trasformato, in alcuni casi, rapporti di libera professione in rapporti di lavoro dipendente). L'indice è calcolato come rapporto tra la somma delle assunzioni e dimissioni in un anno e il totale dei dipendenti dell'anno.

Si evidenzia che il TURN-OVER di personale si è mantenuto su livelli molto bassi.

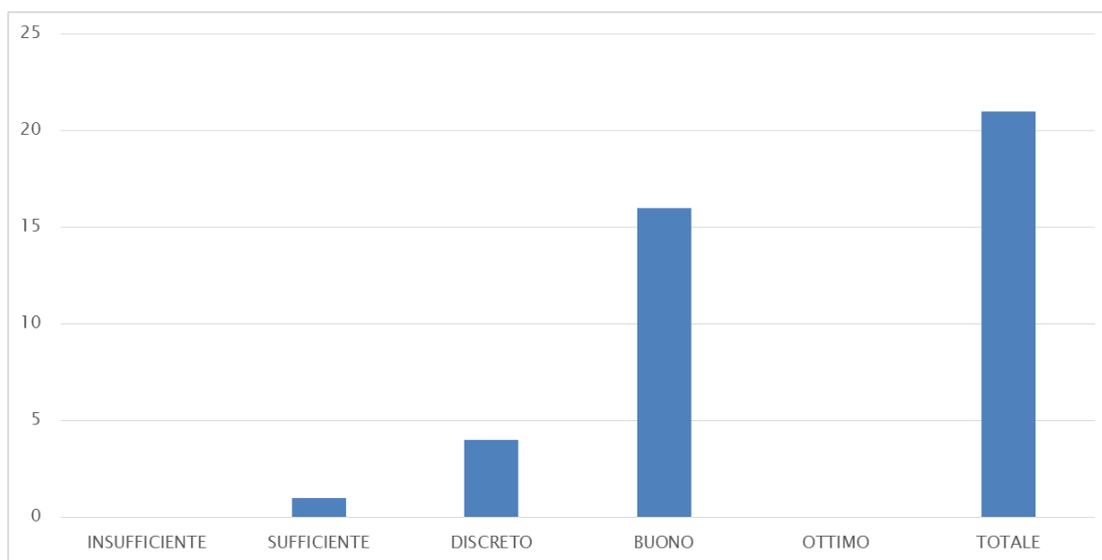
	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Turn-over</b>	0,06	0,12	0,051	<b>0,13</b>	<b>0,08</b>

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato come elemento di qualità del servizio erogato, la limitazione del turn-over del personale.

**Mantenere bravi operatori significa rinforzare il legame tra operatore e ospite che costituisce un elemento importante per la qualità del servizio erogato.**

## **LA SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI**

Anche il livello di soddisfazione dipendenti è molto buono come dimostra il grafico sotto riportato.



## ***Assenteismo***

Anche l'assenteismo è a livelli fisiologici bassi, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente.

Il valore del 2019 è leggermente rispetto all'anno precedente.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
% Assenteismo	7,59	9,96	7,65	8,54	4,84	6,71

L'assenteismo, calcolato al netto delle maternità obbligatorie e facoltative, si riduce al **3,32%**.

## ***Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01***

L'attività della Fondazione (e quindi anche il servizio di RSA) viene erogata nel rispetto delle linee di comportamento contenuto nel codice etico aziendale.

La Fondazione ha avviato un piano di divulgazione del codice etico a tutti i dipendenti, a tutti collaboratori ed ai fornitori.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha continuato ad ottemperare agli obblighi relativi alla implementazione del Modello Organizzativo secondo il D.Lgs. 231/01 e s.m.i. imposti dalle regole di accreditamento della Regione Lombardia.

La Fondazione ha avviato altresì corsi di formazione sul sistema di gestione interno ai sensi della norma OHSAS 18001 (Sicurezza sul lavoro) e del D.Lgs. 231/2001 che prevede il coinvolgimento di tutto il personale.

## ***I servizi esternalizzati***

Alla fine del 2019 i servizi esternalizzati sono:

- la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.,
- la gestione del turno notturno dei servizi socio assistenziali del piano rosso e verde della R.S.A.;
- la gestione del Centro Diurno Integrato per anziani,
- la gestione del servizio socio-educativo e di animazione della R.S.A. e del C.D.I.,

- le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari, compresa RSA Aperta,
- il servizio di pulizia
- il servizio assistenziale per gli ospiti degli Alloggi Protetti.

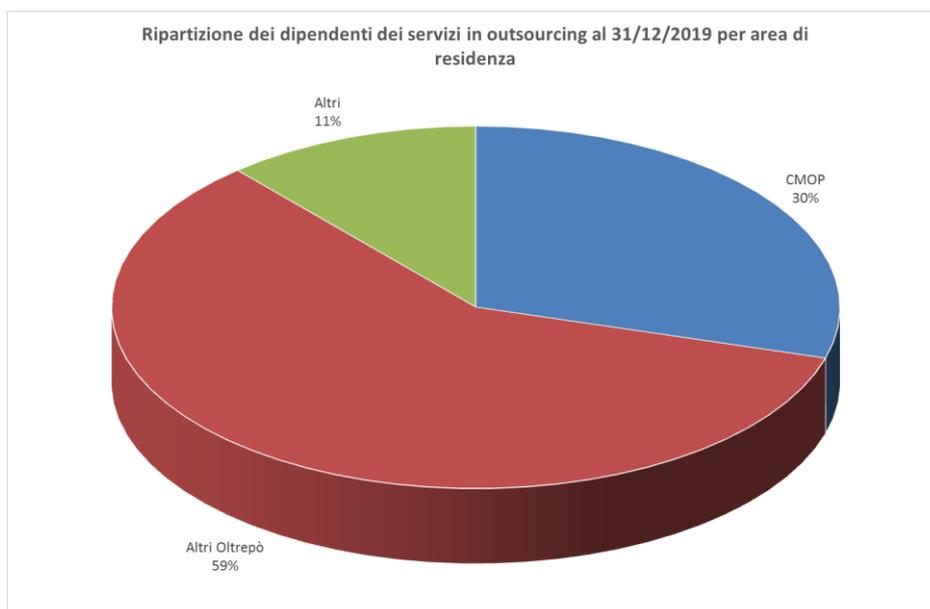
Si è proceduto alla terziarizzazione del nuovo servizio assistenziale presso gli Alloggi Protetti.

Nel corso del 2019 non si è provveduto alla sostituzione di alcuna delle due cooperative che operavano presso la Fondazione dopo una attenta valutazione della qualità dei servizi erogati e dei costi sostenuti.

Il personale dei servizi esternalizzati ammonta a **44** persone (39 nel 2018, 40 nel 2017 e 36 nel 2017 e 2016) facenti capo a 3 cooperative. Tutto il personale è in possesso dei titoli richiesti per ricoprire le posizioni affidate loro (prevalentemente A.S.A./O.S.S. e educatori).

In parte questi operatori hanno svolto interventi molto specialistici (ad esempio progetti di animazione) e, pertanto, la loro presenza risulta concentrata nei periodi dell'anno in cui si sono svolte queste attività.

La provenienza del personale impiegato nei servizi in outsourcing è comunque sempre molto locale, particolarmente concentrata nei Comuni facenti parte della **Comunità Montana Oltrepo' Pavese** per il **30%**, il **59%** proviene da **altri Comuni dell'Oltrepo' Pavese** e l'**11%** proviene da **altri Comuni**.



## Lo staff medico

Scelta della Fondazione è quella di offrire servizi medici di elevato standard che si articolano su una figura di Medico Responsabile (medico specializzato in geriatria, dipendente della Fondazione) che garantisce l'assistenza agli ospiti e la gestione del debito informativo richiesto dall'ATS Pavia (es. compilazione schede S.OS.I.A.) ed una serie di professionisti specializzati (geriatri, fisiatrici e specialisti in Medicina d'Urgenza e Terapia del dolore) che affiancano il Medico Responsabile o lo sostituiscono in caso di assenza (ferie, festività e malattie).

Sono state inoltre stipulate:

- una convenzione per il **servizio di Tele-cardiologia** che consente la gestione di emergenze cardiologiche ed il monitoraggio dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio, attraverso diagnosi fornite con il teleconsulto o la telerefertazione;

- una convenzione per il servizio di **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE MEDICA** per situazioni di emergenza per assicurare la presenza di un medico, se necessario, anche al di fuori degli orari di presenza del personale medico dipendente di una Cooperativa Sociale che effettua il servizio di reperibilità medica come di seguito descritto:
  - reperibilità telefonica per tutti giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00;
  - sabato/domenica e nelle festività nazionali dalle ore 00:00 alle ore 24:00;
  - dalle ore 24:00 della domenica alle 8:00 del lunedì.

Presso la Fondazione operano anche liberi professionisti che ricoprono posizioni molto professionalizzate come medici specialistici, infermieri professionali e terapisti della riabilitazione.

## L'IMPATTO AMBIENTALE

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. adotta una politica di rispetto dell'ambiente e delle leggi che regolano questa specifica materia.

In particolare viene effettuata la raccolta dei rifiuti pericolosi (medicinali e altro materiale sanitario) che può essere causa di trasmissione di malattie e di inquinamento nel caso venga effettuato uno smaltimento non corretto.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali la raccolta ed il trasporto è stato affidato ad una società specializzata in possesso di tutti i permessi previsti dalla legislazione vigente.

Per lo smaltimento di tutti gli altri rifiuti vengono rigorosamente rispettate le normative comunali che prevedono una raccolta differenziata per carta, vetro, plastica, cartucce di inchiostro e toner delle stampanti e rifiuti ingombranti.

Altre fonti di possibile impatto ambientale sono l'utilizzo di acqua ed energia. In questo campo sono state intraprese delle azioni di risparmio energetico quali l'adozione di lampadine ad alta efficienza e la manutenzione continua dell'impianto idrico con l'adozione di rompi getto in tutti i rubinetti.

**Nel 2019, con l'apertura degli ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI, è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico.**

L'Alloggio Protetto, innovativo ed ecosostenibile, consentirà il raggiungimento di ottimi requisiti prestazionali, sia sotto il profilo strutturale, dato che la struttura è antisismica, sia sotto il profilo dei consumi energetici.

La struttura è infatti un "EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO" ai sensi dell'art. 6 del D.G.R. 6480 del 30/07/2015 ovvero un edificio ad altissima prestazione energetica. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo sarà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in sito.

Il consumo di energia elettrica e di gas metano nel corso degli ultimi 4 anni è riportato nella seguente tabella.

Consumo annuo	2016	2017	2018	2019
Gas Metano (mc)	82.296	80.973	89.982	92.759
Elettricità (Kw)	238.580	234.630	245.613	280.484

## I riflessi economici dell'attività svolta

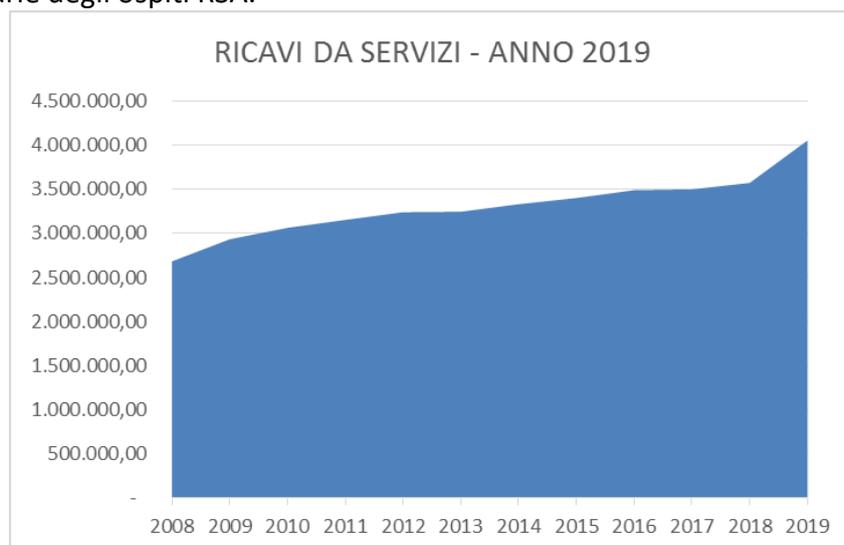
La gestione economica della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è improntata ad una gestione efficiente tale da garantire il finanziamento delle attività correnti ed anche eventuali investimenti strutturali. Nel 2019 la gestione ha evidenziato, un sostanziale equilibrio che è stato raggiunto nonostante le rette della R.S.A. e del C.D.I. siano decisamente inferiori alla media delle rette della R.S.A. e dei C.D.I. del territorio comunale, provinciale e regionale.

Nel 2019 si è registrato un utile netto pari ad € **19.465,77**.

L'emergenza COVID-19 non ha comportato alcun impatto sul bilancio 2019, è stato comunque fatta una valutazione sugli impatti che la medesima potrebbe avere sulla continuità aziendale della Fondazione a seguito di tale emergenza.

## I ricavi

I ricavi della Fondazione provengono prevalentemente dalle rette pagate dagli ospiti e dai contributi regionali per le prestazioni per cui la Fondazione è accreditata. Anche nel corso del 2019 i ricavi sono aumentati. Il modesto incremento è motivato dal pieno utilizzo delle risorse (posti letto in R.S.A. e posti in C.D.I.) dall'apertura della nuova unità di offerta APA-ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI, da un'attenta gestione delle presenze ospiti CDI e da una precisa valutazione delle condizioni sanitarie degli ospiti RSA.



Sia le rette minime che quelle massime sono nettamente inferiori alla media della zona di riferimento e sono anche tra le più competitive. Va inoltre considerato che l'ATS di Pavia è caratterizzata da rette inferiori a quelle della media regionale.

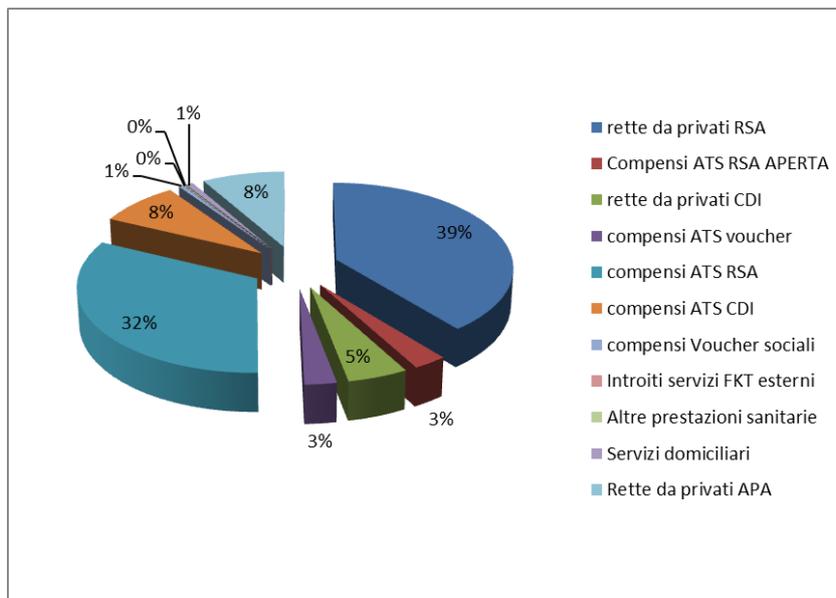
Il grafico seguente evidenzia infatti come l'incremento dei ricavi sia solo in parte dovuto all'aumento delle rette, in gran parte è dovuto all'ampliamento dei servizi offerti.

Anche le rette del Centro Diurno Integrato sono decisamente basse confrontate alla concorrenza (territorio ATS Pavia).

Le rette degli ospiti degli APA rappresentano l'**8%** del totale dei ricavi delle prestazioni della Fondazione

I servizi offerti dalla Fondazione sono caratterizzati da un elevato standard qualitativo e da un costo a carico dell'utente che è tra i più bassi della provincia di Pavia. Questa posizione competitiva è confermata dall'elevato tasso di utilizzo dei servizi e da una lista di attesa particolarmente lunga, come abbiamo visto precedentemente.

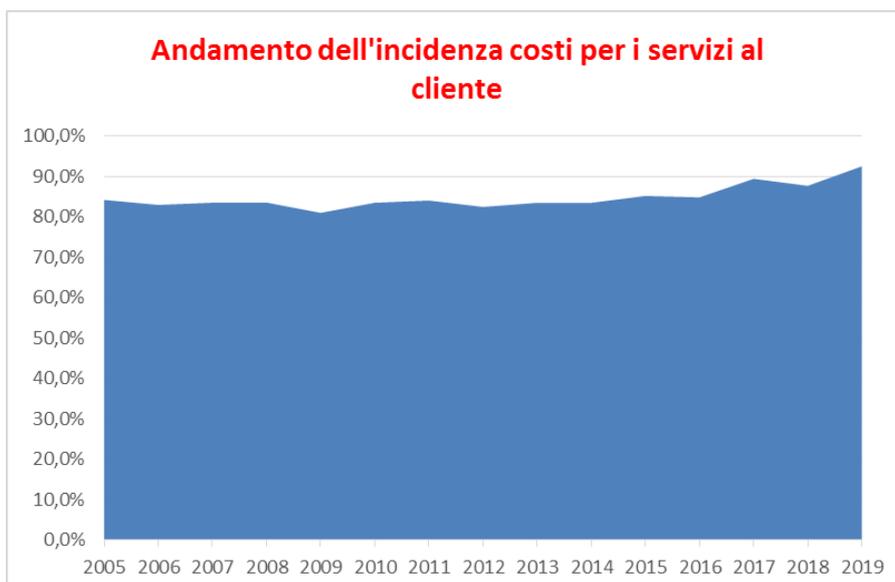
### **VALORE DELLA PRODUZIONE 2019**



### **I costi**

L'analisi dei costi sostenuti negli anni evidenzia come le spese siano per l'**93% (88 % nel 2018)** dedicate direttamente all'**assistenza degli ospiti** o all'**erogazione dei servizi domiciliari**. Questo aspetto è di particolare importanza in quanto è garanzia per chi paga la retta che il costo sostenuto è per l'**93%** utilizzato per i **servizi al cliente**.

A conferma di quanto sopra il seguente grafico riporta l'incidenza delle spese per i servizi (acquisti di medicinali, presidi, costi del personale addetto ai servizi, prodotti alimentari, costi dei servizi acquistati) rispetto al totale della spesa.



Soltanto il 7% del costo sostenuto non viene utilizzato direttamente nei servizi assistenziali e copre i costi amministrativi, le tasse, le spese generali e gli oneri finanziari.

La politica di scelta dei fornitori privilegia, a parità di prestazione, i fornitori locali proprio per far sì che ci sia sul territorio una ricaduta economica dell'attività della Fondazione.

Le modalità di incasso e pagamento riportate nella tabella seguente evidenziano una situazione valori per i giorni/cliente e i giorni/fornitore abbastanza equilibrata.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Giorni/fornitore</b>	35	34	39	49	105	59
<b>Giorni/cliente</b>	12	13	15	11	31	<b>16</b>

La Fondazione **non persegue** infatti una politica finanziaria che penalizza i fornitori.

Il dato relativo ai fornitori, leggermente migliorato, è dovuto all'ultimazione dei lavori della costruzione degli A.P.A. – Alloggi protetti per Anziani che, nel 2018 avevano una tempistica di pagamento più lunga (ad es. i SAL- stati avanzamento lavori relativi alla costruzione dei nuovi A.P.A. – Alloggi protetti per Anziani).

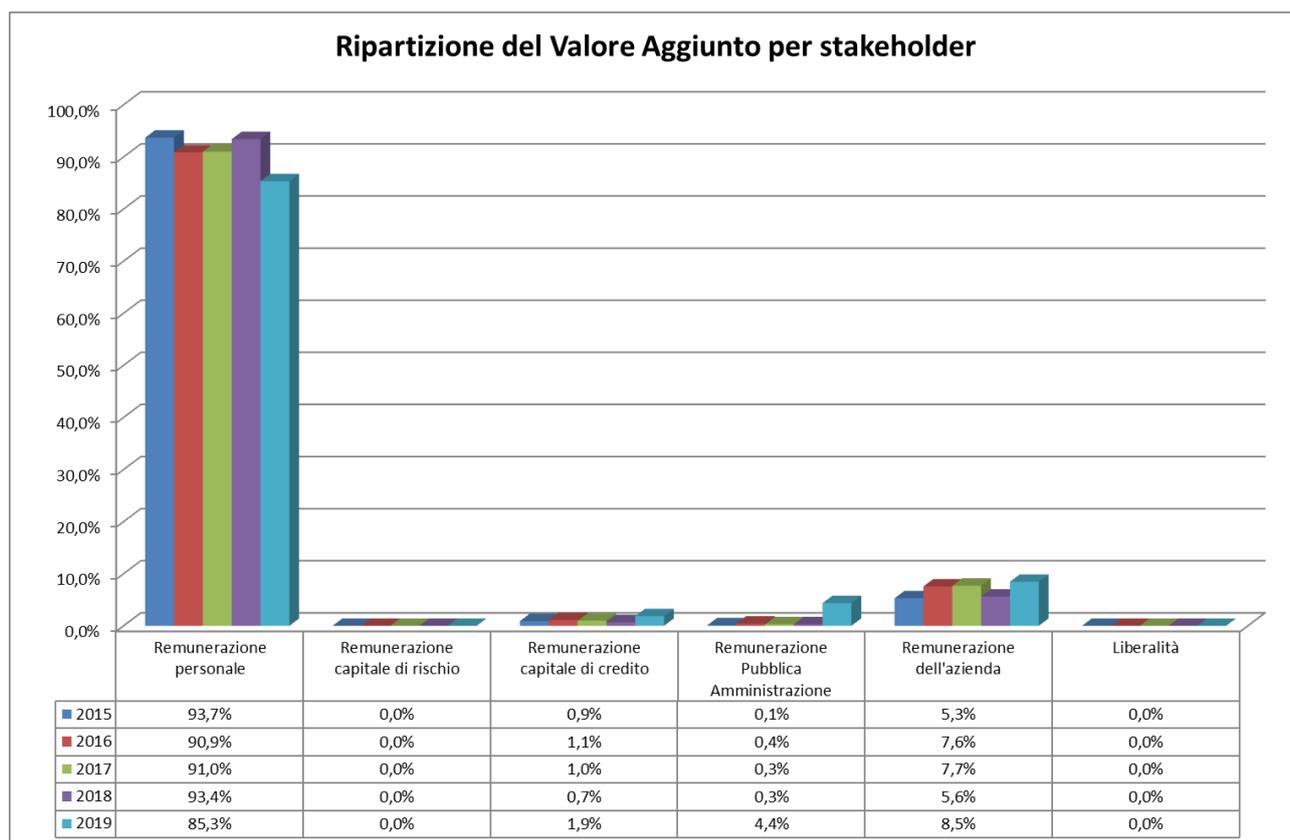
I giorni clienti sono anch'essi molto bassi grazie al rispetto delle scadenze delle rette mensili da parte degli ospiti e alla velocità di liquidazione dei contributi per i posti accreditati da parte dell'ATS di Pavia, in diminuzione rispetto al 2018 causa ritardi nei pagamenti da parte di ATS PAVIA nel mese di dicembre 2018.

## Ripartizione del Valore Aggiunto

È stata analizzata la ripartizione del Valore Aggiunto secondo lo schema GBS per evidenziare quali stakeholders sono stati maggiormente remunerati nei diversi anni.

Il calcolo della ripartizione è stato effettuato sul valore aggiunto globale al lordo degli ammortamenti.

In realtà, c'è quasi perfetto allineamento tra Valore Aggiunto Globale e Valore Aggiunto Caratteristico, perché la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha solo attività attribuibili alla gestione caratteristica.



I risultati riportati nel grafico precedente evidenziano:

- l'85,3% del valore aggiunto è attribuibile ai dipendenti in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (dal 2018 -8,10%);
- sono del tutto assenti le voci liberalità e remunerazione del capitale di rischio, in quanto tutto l'utile non viene distribuito ma viene reinvestito nelle strutture e nei servizi della Fondazione;
- la remunerazione del capitale di credito (gli oneri finanziari pagati alle banche) è allineato su valori molto bassi, ed è in aumento rispetto all'anno precedente per assunzione Mutuo costruzione APA;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione (le tasse pagate) è quella prevista dalla legge ed è stato quasi azzerato in valore assoluto e percentuale a seguito della scelta concretizzata nel corso del 2012 di diventare O.N.L.U.S.; in questi valori non è stata considerata l'IVA, benché sia indeducibile per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ed in quanto tale andrebbe aggiunta alle imposte regolarmente pagate IRES e IRAP, è aumentata rispetto al 2018 per IMPOSTA IMU accertata e richiesta dal COMUNE DI GODIASCO SALICE TERME per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018;

- la remunerazione dell'azienda è aumentata rispetto all'anno precedente a seguito di un incremento degli ammortamenti conseguente agli investimenti realizzati nel corso degli anni, soprattutto per l'apertura degli APA ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI avvenuta il 14/01/2019.

Anche questa analisi evidenzia l'attenzione delle scelte del Consiglio di Amministrazione per realizzare una **gestione economica dove tutte le risorse sono impegnate nell'erogazione del miglior servizio ad un prezzo socialmente sostenibile.**

## LE DONAZIONI: Cinque per mille e liberalità

La Fondazione, in quanto O.N.L.U.S., reperisce le proprie risorse anche attraverso le donazioni. In dettaglio, le donazioni ricevute nel corso del 2019 sono aumentate rispetto all'anno precedente pur restando in valore assoluto basse e, sono ripartite come riportato nella seguente tabella.

Dettaglio altri ricavi e proventi diversi	2018	2019
<b>Totale</b>	<b>84.215,29</b>	<b>118.402,79</b>
Oblazioni	3.996,31	6.551,30
Introiti diversi	3.359,90	722,00
Contributi da 5x1000	9.667,62	9.448,97

- **Oblazioni** pari ad **€ 6.551,30** di cui:
  - ✓ **DONAZIONI DIVERSE DA PARENTI OSPITI/ALTRI** € 6.351,30
  - ✓ **DONAZIONE GRUPPO ALPINI GODIASCO** € 200,00
- **Contributi da 5x1000 - PERIODO IMPOSTA 2017:** € 9.448,97
- **Introiti diversi** € 722,00

## BILANCIO AL 31/12/2019

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Crediti verso soci per versamenti già richiamati	0,00	0,00
<b>Totale credito verso soci (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I. Immobilizz. immateriali	562.431,71	564.774,81
<b>Fondi di rettifica (-):</b>		
Fondi di ammortamento	-186.136,88	-202.940,43
Fondi di svalutazione		
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>376.294,83</b>	<b>361.834,38</b>
II. Immobilizz. materiali:	4.681.732,44	4.906.878,87
<b>Fondi di rettifica (-):</b>		
Fondo ammortamento	-1.104.888,45	-1.233.994,85
Fondi di svalutazione		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.576.843,99</b>	<b>3.672.884,02</b>
III. Immobilizz. Finanziarie	9.909,55	9.909,55
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.909,55</b>	<b>9.909,55</b>
<b>Totale immobilizzazioni(B)</b>	<b>3.963.048,37</b>	<b>4.044.627,95</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I. Rimanenze	37.436,94	36.950,63
II. Crediti		
Entro esercizio successivo	314.761,79	185.977,77
Oltre esercizio successivo		
<b>Totale crediti</b>	<b>314.761,79</b>	<b>185.977,77</b>
III. Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide:	766.838,29	208.737,25
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.119.037,02</b>	<b>431.665,65</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI CON SEPAR. INDIC.DEL DISAGGIO SUI PREST.</b>		
<b>RATEI ATTIVI</b>		
Ratei attivi su interessi attivi	27,18	129,03
Ratei attivi diversi	0,00	0,00
Risconti attivi	11.797,27	18.087,38
Disaggio su prestiti	0,00	0,00
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>11.824,45</b>	<b>18.216,41</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.093.909,84</b>	<b>4.494.510,01</b>
<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale		
<b>Capitale netto</b>	<b>1.280.908,27</b>	<b>1.264.001,59</b>
Fondo di dotazione	234.887,54	234.887,54
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00
III. Riserva di rivalutazione	0,00	0,00
IV. Riserva legale	0,00	0,00
V. Riserve statutarie	0,00	0,00
VI. Riserva per azioni pr. In portafoglio	0,00	0,00
VII. Altre riserve	1.046.020,73	1.029.114,05
<b>Di cui riserva da redazione bilancio in unità di Euro</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	19.465,77

IX. Utile - Perdita eserc.	-16.906,68	0,00
<b>Totale patrimonio (A)</b>	<b>1.264.001,59</b>	<b>1.283.467,36</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>271.878,96</b>	<b>252.893,96</b>
XIII. Altri Accantonamenti	271.878,96	252.893,96
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>887.307,77</b>	<b>879.423,37</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Entro esercizio successivo	1.164.346,32	840.327,52
Oltre esercizio successivo	1.506.275,73	1.232.050,63
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>2.670.622,05</b>	<b>2.072.378,15</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI CON SEPAR. INDIC. DELL'AGGIO SUI PRES.</b>		
Ratei passivi	99,47	6.347,17
Risconti passivi		
Aggio su prestiti		
<b>Totale ratei e risconti(E)</b>	<b>99,47</b>	<b>6.347,17</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>5.093.909,84</b>	<b>4.494.510,01</b>
<b>Conti d'Ordine</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Fidejussioni, avalli ed altri impegni	0,00	0,00
Rischi e altri conti d'ordine	0,00	0,00
Garanzie reali e beni altrui	0,00	0,00
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.570.351,26	4.052.646,30
2) Variaz. delle rimanenze: prod. in lavoraz., semilav.	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	48.106,46	82.695,52
5) Altri ricavi e proventi	36.108,83	35.707,27
di cui contributi in conto esercizio	0,00	0,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>3.654.566,55</b>	<b>4.171.049,09</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie 1^, sussid. di consumo e di merci	413.768,63	511.468,29
7) Per servizi	1.386.099,54	1.696.633,24
8) Per godimento di beni di terzi	2.834,41	5.183,63
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.255.111,36	1.228.558,79
b) Oneri sociali	365.020,05	346.384,15
c) Trattamento di fine rapporto	100.516,97	93.381,57
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00
e) Altri costi	72,87	142,05
10) Ammortam. e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.334,38	16.803,55
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.606,02	129.106,40
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circol.	0,00	0,00
11) Variazioni delle riman. di materie pr., sussid. Ecc.	281,28	486,31
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00
14) Oneri diver. di gestione	27.400,25	81.057,75
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>3.654.045,76</b>	<b>4.109.205,73</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>520,79</b>	<b>61.843,36</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		

<i>15) Proventi e partecipazioni</i>		
Proventi da partecipazioni		
Proventi da partecip. in imprese controllate		
Proventi da partecip. in imprese collegate		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a) Da crediti iscritti nelle immob. imp. Controllate		
a) Da crediti iscritti nelle immob. impr. collegate		
a) Da crediti iscritti nelle immob. impr. Controllanti		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzaz. non part.		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circol. non part.		
d) Proventi diversi dai precedenti	406,99	794,33
d) Proventi diversi dai precedenti imprese controllate		
d) Proventi diversi dai precedenti imprese collegate		
d) Proventi diversi dai precedenti imprese contr. nti		
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
Interessi e altri oneri finanziari	-12.290,62	-37.244,52
Int. e altri on. fin. imprese controllate		
Int. e altri on. fin. imprese collegate		
Int. e altri on. fin. imprese controllanti		
17 bis) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+-17 bis)</b>	<b>-11.883,63</b>	<b>-36.450,19</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE</b>		
<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) Di partecipazioni	0,00	0,00
b) Di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0,00	0,00
c) Di titoli iscritti nell'attivo circol. non part.	0,00	0,00
<i>19) Svalutazioni:</i>		
a) Di partecipazioni	0,00	0,00
b) Di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0,00	0,00
c) Di titoli iscritti nell'attivo circol. non part.	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZ. (D) (18-19)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDIN.</b>		
<i>20) Proventi straordinari</i>		
Proventi straordinari e plusv. Non iscr. N. 5)	3.381,43	6.727,06
Proventi Straordinari per redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
<i>21) Oneri straordinari</i>		
Oneri straordinari e minusv. Non iscr. N. 14)	6.800,27	8.468,46
Oneri Straordinari per redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20-21)</b>	<b>-3.418,84</b>	<b>-1.741,40</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-14.781,68</b>	<b>23.651,77</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.125,00	-4.186,00
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-16.906,68</b>	<b>19.465,77</b>

## NOTE METODOLOGICHE

### **Criteria di redazione del bilancio sociale**

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo le indicazioni fornite da GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale.

### **Turn-over**

Il turn-over del personale è stato calcolato secondo la formula:

$$\text{Turn - over} = \frac{\text{n}^\circ \text{ nuovi ingressi nell'anno} + \text{n}^\circ \text{ uscite nell'anno}}{\text{n}^\circ \text{ medio di dipendenti nell'anno}}$$

### **Assenteismo**

Il tasso di assenteismo è espresso come rapporto percentuale tra le ore di assenza e le ore lavorabili.

Le ore lavorabili sono calcolate come: ore contrattuali settimanali per 52,2 settimane – ore non lavorabili per ferie, festività, riduzione di orario e assemblee.

Le ore di assenza sono quelle imputate a: infortuni sul lavoro e malattie professionali, malattie non professionali, congedo matrimoniale, maternità e allattamento, permessi retribuiti e non retribuiti e sciopero.

### **Gruppo di lavoro Bilancio Sociale** **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.:**

Antonio Bezzola  
Carlo Ferrari  
Luisa Boschini  
Valentina Bonafè  
Silvia Panza